



Prot. 3808-2026

# CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

## DICIASSETTESIMA LEGISLATURA

Cagliari, 26.03.2026

All'Onorevole Presidente  
della Sesta Commissione

SEDE

Il Documento  
di iniziativa della **Giunta regionale**

Oggetto: **Richiesta di parere n. 125**

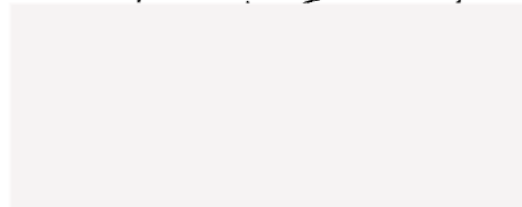
concernente:

*"Piano triennale per l'emigrazione 2026-2028 e Programma annuale per l'emigrazione 2026. Legge regionale 15 gennaio 1991, n. 7 (L'emigrazione), art. 4. Indirizzi operativi in materia di esonero dalla prestazione di garanzie finanziarie".*

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del Regolamento interno del Consiglio regionale trasmetto, con preghiera di sottoporlo all'esame della Commissione presieduta dalla S.V. Onorevole, l'atto di cui all'oggetto.

IL PRESIDENTE

Giampietro Comandini \_\_\_\_\_







**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**PRESIDENTZIA  
PRESIDENZA**

|                                                               |          |
|---------------------------------------------------------------|----------|
| CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA                            | <b>E</b> |
| <b>COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE</b>                  |          |
| Protocollo N.0003750/2026 del 26/03/2026                      |          |
| Firmatario: Alessandra Todde, REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA |          |

01-01-00 - Direzione Generale della Presidenza

Consiglio regionale della Sardegna  
e p.c. 10-00-00 - Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato  
del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione  
e Sicurezza Sociale

**Oggetto:** **13/19 Consiglio regionale per l'esame di competenza - Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 18.3.2026 concernente Piano triennale per l'emigrazione 2026-2028 e Programma annuale per l'emigrazione 2026. Legge regionale 15 gennaio 1991, n. 7 (L'emigrazione), art. 4. Indirizzi operativi in materia di esonero dalla prestazione di garanzie finanziarie.**

Si trasmette in allegato, per l'esame della competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge regionale 15 gennaio 1991, n. 7, la deliberazione n. 13/19, relativa all'argomento in oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 18 marzo 2026.

**La Presidente**

Alessandra Todde

**Siglato da :**

LOREDANA VERAMESSA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### **Presenze seduta Giunta Regionale del 18 marzo 2026**

**Presiede:**

Alessandra Todde

**Sono presenti gli assessori:**

Affari generali, personale e riforma della regione

Sebastiano Cocco

Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio

Giuseppe Meloni

Enti locali, finanze ed urbanistica

Francesco Spanedda

Difesa dell'ambiente

Rosanna Laconi

Agricoltura e riforma agro-pastorale

Francesco Agus

Turismo, artigianato e commercio

Angelo Francesco

Cuccureddu

Lavori pubblici

Antonio Piu

Industria

Emanuele Cani

Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

Desiré Alma Manca

Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport

Ilaria Portas

Igiene e sanità e assistenza sociale

ad interim Alessandra Todde

Trasporti

Barbara Manca

**Assiste il Direttore Generale**

Giovanni Deiana

**Il Segretario generale della Regione**

Eugenio Annicchiarico

**Segreteria della Giunta**

Loredana Veramessa





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Partecipano in videoconferenza:

La Presidente della Regione Alessandra Todde

L'Assessore Angelo Francesco Cuccureddu

L'Assessore Antonio Piu

L'Assessore Giuseppe Meloni

L'Assessore Ilaria Portas

L'Assessore Francesco Spanedda

L'Assessore ad interim Alessandra Todde

L'Assessore Desiré Alma Manca

L'Assessore Rosanna Laconi

L'Assessore Francesco Agus

L'Assessore Sebastiano Cocco

L'Assessore Barbara Manca

L'Assessore Emanuele Cani

Il Direttore della Presidenza Giovanni Deiana

Il Segretario generale della Regione Eugenio Annicchiarico

Segreteria della Giunta Loredana Veramessa

Si assenta:

L'Assessore Emanuele Cani dalla deliberazione n. 1 alla deliberazione n. 12





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 13/19 DEL 18.03.2026

**Oggetto:** Piano triennale per l'emigrazione 2026-2028 e Programma annuale per l'emigrazione 2026. Legge regionale 15 gennaio 1991, n. 7 (L'emigrazione), art. 4. Indirizzi operativi in materia di esonero dalla prestazione di garanzie finanziarie.

L'Assessora del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale riferisce che la legge regionale 15 gennaio 1991, n. 7 (L'emigrazione), disciplina gli interventi a favore degli emigrati e affida alla Regione Sardegna la competenza amministrativa e finanziaria sull'emigrazione. La stessa legge, all'art. 1, comma 3, e all'art. 4, commi 2 e 3, dispone l'articolazione degli interventi in materia di emigrazione e di sostegno delle comunità sarde in piani triennali e in programmi annuali, predisposti in armonia con le iniziative proprie di istituzioni nazionali e sovranazionali aventi analoghe finalità.

Tali documenti sono approvati dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente, sentita la Consulta di cui all'art. 24 di detta legge per l'espressione del relativo parere.

L'Assessora del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale rappresenta che il nuovo Programma annuale 2026, unitamente al Piano triennale 2026-2028, intende superare definitivamente il tradizionale modello di assistenza passiva per promuovere una strategia di partenariato attivo con le comunità sarde all'estero. Il Programma annuale, inoltre, recepisce formalmente le richieste di maggiore coinvolgimento avanzate dai Circoli dei Sardi, traducendosi nel passaggio da una gestione isolata a una collaborazione strutturale.

A tale fine, l'Assessora evidenzia i seguenti elementi di assoluta novità strategica contenuti all'interno del Programma annuale per l'emigrazione 2026 e del Piano triennale per l'emigrazione 2026-2028:

- a) 2026 Anno dell'emigrazione sarda in Germania. Il 2026 è formalmente riconosciuto come l'anno dedicato all'emigrazione sarda in Germania, storica meta dei flussi dalla Sardegna e tuttora principale destinazione di espatrio.
- b) Cabina di regia regionale. Costituzione di una Cabina di regia inter-assessoriale coordinata dall'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.
- c) Riforma della rendicontazione e censimento integrale. Avvio di una riforma amministrativa entro il 31 maggio 2026 e realizzazione di un censimento integrale di Circoli e Federazioni.





- d) Protagonismo giovanile e azione pilota in Australia. Sostegno ai Coordinamenti Giovani, programma "Sardegna Mondo Giovane" e costituzione di un coordinamento formale per i Circoli dei Sardi in Australia.

L'Assessora richiama la legge regionale 14 luglio 2025, n. 19 (Disposizioni per l'esonero dalla prestazione di garanzie finanziarie) che, coerentemente con l'obiettivo di garantire il rafforzamento degli strumenti di governance, ha introdotto disposizioni volte a esonerare determinati soggetti attuatori di programmi di sviluppo dalla prestazione di garanzie patrimoniali o finanziarie a fronte dell'erogazione, anche in anticipazione, di contributi o finanziamenti regionali.

L'Assessora, nel richiamare anche le note del Segretario generale della Regione (prot. n. 499 del 5.3.2026 e prot. n. 2768 del 23.12.2025), evidenzia che i Circoli degli emigrati sono associazioni di volontariato, spesso di piccole dimensioni e prive di capacità patrimoniale, per le quali la richiesta di una fideiussione bancaria o assicurativa comporterebbe oneri insostenibili, vanificando la finalità stessa dell'anticipazione volta a garantire l'avvio tempestivo delle attività. Inoltre, come rilevato dalla Direzione generale del Lavoro con la nota prot. n. 2682 del 19.1.2026, la normativa regionale di settore (legge regionale n. 7/1991) non menziona l'obbligo di polizze fideiussorie per l'erogazione delle anticipazioni.

Ciò premesso, per garantire uniformità di indirizzo e in coerenza con quanto già stabilito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 55/2 del 24.10.2025 per casi analoghi, l'Assessora rimarca la necessità di rafforzare i controlli diretti a prevenire i rischi, proponendo che l'erogazione delle anticipazioni senza prestazione di garanzie finanziarie operi in presenza di rigorose verifiche amministrative.

L'Assessora del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale propone alla Giunta regionale l'approvazione del "Piano triennale per l'emigrazione 2026-2028" (allegato 1) e del "Programma annuale per l'emigrazione 2026" (allegato 2) e comunica che la Consulta regionale per l'emigrazione, nella seduta tenutasi il 10 febbraio 2026 ha espresso parere favorevole in merito ai documenti proposti.

L'approvazione del Piano triennale per l'emigrazione 2026-2028 e del Programma annuale per l'emigrazione 2026, unitamente agli indirizzi operativi in materia di garanzie, consente di fornire una pianificazione organica degli interventi e prevede uno stanziamento complessivo di euro 2.139.000,





a valere su FR – Legge regionale 6 febbraio 2026, n. 2, missione 12, programma 04, CdR 00.10.01.08, capitoli SC05.1068 – SC05.1101 – SC05.1091 – SC05.1093 – SC05.1088 – SC05.1098 – SC05.1099.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

- di approvare il "Piano triennale per l'emigrazione 2026-2028" (allegato 1) e il "Programma annuale per l'emigrazione 2026" (allegato 2), ai sensi della legge regionale 15 gennaio 1991, n. 7 (L'emigrazione), secondo i testi allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di stabilire, in conformità agli indirizzi interpretativi resi dal Segretario generale della Regione e alla normativa di settore (legge regionale n. 7/1991), che la liquidazione delle anticipazioni in favore dei Circoli degli emigrati, delle Federazioni e delle Associazioni di tutela non è subordinata alla presentazione di polizze fideiussorie o altre garanzie finanziarie;
- di disporre che l'assenza di garanzia operi, in conformità ai principi di controllo della spesa pubblica, in presenza delle seguenti verifiche a cura dei competenti uffici:
  1. possesso, al momento della presentazione della domanda di anticipazione, dei requisiti di riconoscimento previsti dalla legge regionale n. 7/1991;
  2. regolare esecuzione delle attività e dei progetti già finanziati dall'amministrazione regionale;
  3. regolare rendicontazione dei contributi pubblici concessi nelle precedenti annualità;
- di dare mandato ai competenti uffici dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale di porre in essere tutti gli atti amministrativi e contabili necessari per l'attuazione degli interventi programmati.

La presente deliberazione è inviata al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare sul Piano triennale per l'emigrazione 2026-2028, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge regionale 15 gennaio 1991, n. 7.





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 13/19  
DEL 18.03.2026

**Il Direttore Generale**

Giovanni Deiana

**La Presidente**

Alessandra Todde





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

**Allegato 1 alla Delib.G.R. n. 13/19 del 18.3.2026**

# **Piano Triennale Emigrazione**

## **Linee guida per interventi in favore dell'emigrazione**

### **2026-2028**





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

## SOMMARIO

|                                                                                                             |           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>PREMESSA .....</b>                                                                                       | <b>3</b>  |
| <b>1. LINEE POLITICHE GENERALI (ARTT. 1 E 4 L.R. 7/1991) .....</b>                                          | <b>3</b>  |
| <b>2. LA GOVERNANCE DELL'EMIGRAZIONE SARDA IN ITALIA E NEL MONDO.....</b>                                   | <b>4</b>  |
| <b>3. IL PIANO TRIENNALE 2026 - 2028 .....</b>                                                              | <b>5</b>  |
| <b>3.1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO .....</b>                                                                | <b>5</b>  |
| <b>3.2. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE .....</b>                                                                   | <b>6</b>  |
| <b>3.2.1. PERCORSO DI ADEGUAMENTO LEGISLATIVO.....</b>                                                      | <b>7</b>  |
| <b>3.3. VERSO UNA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE E PARTECIPATA .....</b>                                        | <b>8</b>  |
| <b>3.4. MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E I CRITERI PER LA CON- CESSIONE DEI CONTRIBUTI.....</b> | <b>8</b>  |
| <b>3.5. COORDINAMENTO E SINERGIE CON ALTRI SOGGETTI NAZIONALI .....</b>                                     | <b>10</b> |
| <b>3.6. LA COMUNICAZIONE .....</b>                                                                          | <b>11</b> |
| <b>3.7. RISORSE FINANZIARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE .....</b>                                  | <b>11</b> |





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

---

## PREMESSA

Il presente Piano viene adottato in attuazione dell'articolo 4 della Legge regionale 15 gennaio 1991, n. 7.

Il presente Piano triennale viene redatto tenendo conto dell'evoluzione socioeconomica che negli ultimi anni ha interessato le comunità sarde in Italia e nel mondo. Per questo motivo, l'azione regionale terrà conto dei nuovi scenari che si sono venuti a creare e lavorerà, anche attraverso il confronto ed il coordinamento con tutte le realtà associative previste dalla L.R. n. 7/1991, per promuovere iniziative a sostegno delle comunità sarde.

---

### 1. LINEE POLITICHE GENERALI (ARTT. 1 E 4 L.R. 7/1991)

La Sardegna è da lungo tempo interessata da una fase di involuzione demografica caratterizzata dalla ripresa del fenomeno migratorio verso il resto d'Italia e l'estero, correntemente rappresentato come "*fuga dei cervelli*" o "*expat*". Questo, in realtà, non coinvolge solo giovani di elevata qualificazione, ma è accompagnato anche da un flusso di mestieri più tradizionali che auspicano di trovare maggiore spazio fuori dell'Isola, spesso portando con sé il resto della famiglia. Non solo per effetto di questo fenomeno, ma anche per la contrazione della natalità e per l'invecchiamento della popolazione, la Sardegna conosce una fase di difficoltà destinata ad acuirsi nella misura in cui l'età lavorativa si mostrerà in media ancora più elevata di quella attuale, compromettendo le possibilità di crescita economica e sociale del territorio.

L'Istat ha certificato che, nel 2023, con una popolazione di 1.587.413 (di cui 1.516.579 con cittadinanza italiana e 128.350 iscritti all'Aire), peraltro meno del 3,23% rispetto al 2021 e, nel 2024, complessivamente con 1.569.832 abitanti, presenta il tasso di fertilità più basso d'Italia, pari allo 0,91.

Ulteriore aggravante è che, nel 2023, il numero dei morti è stato oltre il doppio dei nati. Le previsioni Istat ci dicono che, sulla base dei dati 2022, nel 2050 la Sardegna perderà una quota di popolazione superiore al resto del paese quasi del triplo e sicuramente maggiore del Mezzogiorno, mentre sotto i 15 anni sarà addirittura doppia con tre giovani in meno dei dieci attuali.

Poiché il fenomeno, almeno nei numeri, rischia di replicare le emigrazioni sarde di massa del secondo dopoguerra, con l'aggravante di una popolazione sul territorio sempre più anziana, si rende necessario potenziare gli strumenti per gestire e tenere sotto controllo la realtà dell'emigrazione sarda fuori dell'Isola.

In merito alle possibilità di affrontare e risolvere questi problemi, si affacciano due ipotesi fondamentali:

- a) attrazione di giovani sardi discendenti dagli avi emigranti, di cui esistono già dei numeri interessanti nell'Isola;
- b) rientro fisico o a distanza di *ultimi expat* che, per senso di appartenenza o per ricerca di qualità della vita, ritengono opportuno offrirsi un'altra possibilità in Sardegna. Come detto, su entrambi i fronti si sono riscontrati già segnali interessanti: qualche centinaio di ragazzi sudamericani, argentini e brasiliani,





**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

attualmente vivono e lavorano in Sardegna e recenti *expat* sono rientrati spontaneamente nell'isola per svolgere le più svariate attività, spesso anche con startup innovative

---

## 2. LA GOVERNANCE DELL'EMIGRAZIONE SARDA IN ITALIA E NEL MONDO

La governance dell'emigrazione sarda coinvolge diversi livelli istituzionali e sociali:

- Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale: è l'organo della Regione Sardegna che detiene la competenza amministrativa e finanziaria sull'emigrazione.
- Consulta Regionale dell'Emigrazione: organo consultivo composto da rappresentanti dei sardi in Italia e nel mondo, sindacati e istituzioni locali.
- Circoli dei Sardi, Federazioni e Associazioni di Tutela, Consultori senza federazione, sono i soggetti chiamati dalla legge regionale n. 7/1991 (Capo II) a realizzare gli interventi rivolti a favorire l'associazionismo tra i sardi all'estero e in Italia.

I Circoli dei Sardi in Italia e nel mondo, formalmente riconosciuti dalla Regione e operativi sul territorio nazionale e internazionale, rivestono un importante ruolo storico di assistenza e informazione delle comunità sarde fuori dal territorio regionale, di promozione economica degli operatori economici sardi al di fuori del territorio regionale e di valorizzazione della cultura, tramite i quali mantenere vivi i valori culturali, etnici e linguistici. Nei paesi caratterizzati dalla presenza di numerosi circoli (Italia, Germania, Svizzera e Argentina), i Circoli sono organizzati a loro volta in Federazioni. La L.R. n. 7/1991 (articolo 11) attribuisce alle Federazioni il compito di coordinare l'attività dei circoli nei rispettivi territori nazionali. La Regione Sardegna, inoltre, riconosce e sostiene le Associazioni di tutela degli emigrati il cui ruolo è quello di assistere i Circoli e le Federazioni nello svolgimento della loro attività. Attualmente si contano 4 Federazioni, 5 Associazioni di Tutela e 111 Circoli di emigrati sardi formalmente riconosciuti dalla Regione Sardegna, di cui 65 italiani e 46 esteri.

L'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale riveste il ruolo di regista istituzionale della governance migratoria sarda. Proseguendo l'azione già intrapresa negli scorsi anni, l'Assessorato intende svolgere una funzione più strategica e propositiva, superando definitivamente un approccio meramente assistenziale, per favorire un coinvolgimento più consapevole dei Circoli al fine di:

- evitare la dispersione di risorse, favorendo la presenza dei Circoli alle manifestazioni fieristiche e culturali promosse e/o realizzate dalla RAS fuori dall'Isola, facilitando, inoltre, l'utilizzo delle sedi dei Circoli come basi logistiche e vetrine d'eccellenza;
- supportare i processi di internazionalizzazione, tramite un maggior coinvolgimento degli emigrati professionisti e imprenditori per facilitare l'ingresso delle aziende sarde nei mercati esteri, sfruttando la loro maggiore conoscenza dei contesti locali.

Elemento centrale della nuova strategia regionale sarà la costituzione di una Cabina di Regia regionale per l'Emigrazione, organismo di coordinamento inter-assessoriale volto a superare la gestione compartimentata





**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SÓTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

delle politiche migratorie. La Cabina sarà coordinata dall'Assessorato del Lavoro e sarà costituita, inoltre, dall'Assessorato del Turismo, della Cultura, dell'Agricoltura e dell'Industria.

---

### 3. IL PIANO TRIENNALE 2026 - 2028

Per il prossimo triennio, il Piano definisce:

- il contesto di riferimento;
  - gli obiettivi da perseguire;
  - le modalità per l'attuazione degli interventi e i criteri per la concessione dei contributi;
  - il coordinamento e le sinergie con altri soggetti;
  - la comunicazione;
  - le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano triennale.
- 

#### 3.1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'emigrazione sarda è un fenomeno storico che ha caratterizzato la storia sociale ed economica della Sardegna, con picchi significativi a partire dal XIX secolo. Le principali cause dell'emigrazione sarda furono povertà, mancanza di opportunità di lavoro, crisi agricola e difficoltà politiche. I sardi emigrarono principalmente verso l'America, l'Argentina, il Brasile e altri paesi europei come la Francia e la Belgio, oltre che massicciamente anche verso il resto d'Italia.

Questo fenomeno ha avuto un impatto profondo sulle famiglie e sulla società sarda, determinando un massiccio esodo, soprattutto verso le Americhe, durante le ondate migratorie che si susseguirono tra il 1870 e il 1950. Gli emigranti sardi, inizialmente costretti a adattarsi a condizioni di vita difficili, hanno poi dato vita a numerose comunità sarde in Italia e nel mondo, contribuendo alla diffusione della cultura e delle tradizioni dell'isola. L'emigrazione ha anche avuto un ruolo nell'evoluzione demografica e nella trasformazione economica della Sardegna, nonché nella creazione di legami internazionali che continuano a perdurare.

Nel periodo compreso fra il 1955 e il 1971, si stima che il numero degli espatri sia stato superiore ai 400.000, risultato ottenuto sommando l'emigrazione nazionale (307.759) a quella estera (93.223). Tali cifre sono, però, solo indicative di un fenomeno ben più vasto, dal momento che considerano unicamente l'emigrazione "controllata" ed escludono dalle stime le partenze "libere", che assorbivano invece la maggior parte delle partenze verso l'estero. La tendenza fu chiaramente quella di privilegiare le grandi aree metropolitane, sedi di importanti industrie. In Italia Roma, Genova, Milano e Torino vedono la nascita di numerose colonie sarde. Tra queste città Torino è senza dubbio quella che accolse la maggiore emigrazione isolana: oltre 70.000 immigrati sardi nei primi anni Settanta. Questo fenomeno ha determinato poi la "necessità" dei sardi emigrati di trovare





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

forme di aggregazione sociale che hanno dato origine alle attuali associazioni (Circoli) e a forme federate degli stessi.

L'emigrazione sarda del XXI secolo ha subito una mutazione genetica, trasformandosi da "emigrazione di sussistenza" a una "mobilità consapevole del capitale umano". Oggi, chi lascia l'Isola possiede mediamente un livello di istruzione più elevato e si sposta principalmente all'interno dell'Unione Europea, percepita come uno spazio economico e culturale omogeneo, o in Italia. Le direttrici attuali non rispondono più solo a bisogni primari, ma anche alla ricerca di specializzazione e crescita professionale.

Secondo i dati AIRE al 1° gennaio 2024, crescono di 1.867 unità i sardi residenti all'estero, passati dai 128.350 del 2023 ai 130.217 del 2024 (pari all'8,3% della popolazione residente nell'Isola), su un totale di 6.134.100 italiani (pari al 10,4% della popolazione residente nella penisola). Si tratta di una dimensione importante: se i sardi residenti all'estero fossero un comune, sarebbero il secondo comune della Sardegna per popolazione, superando di oltre 7.000 unità il numero di residenti nella seconda città dell'Isola, Sassari. I sardi residenti all'estero sono complessivamente di poco inferiori alla popolazione complessiva della terza e della quarta città dell'isola per popolazione, Quartu Sant'Elena e Olbia. Il 47,2% sono 70 donne; il 12,2% sono al di sotto dei 18 anni e il 22,5% hanno tra i 18 e i 34 anni, mentre il 17,7% hanno dai 65 anni in su e possono considerarsi soggetti in età di pensione. La stragrande maggioranza dei sardi emigrati sono attualmente residenti in altri paesi dell'Europa (86,5%), mentre il 10% risiede in America. Il restante 3,7% è distribuito tra Oceania, Africa e Asia [dati Rapporto METE 2025 a cura del Centro Regionale Emigrazione-Immigrazione delle Acli Sardegna (CREI-ACLI)].

---

### 3.2. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Partendo dai principi enunciati dalla L.R. n. 7/1991 e dalla Dichiarazione approvata al termine della Conferenza sull'Emigrazione Sarda avvenuta il 28-29 aprile 2023 a Cagliari, per il triennio 2026-2028 vengono specificati, di seguito, gli obiettivi generali che la Regione intende perseguire, nella prospettiva di un consolidamento del ruolo di organo di indirizzo e coordinamento delle politiche di valorizzazione e riconoscimento delle comunità sarde in Italia e all'estero:

- potenziare il contributo che le comunità sarde possono dare allo sviluppo del territorio regionale, in particolare nel settore turistico;
- favorire un maggior coinvolgimento dei giovani di origine sarda nella gestione dei Circoli, con l'obiettivo di rafforzare i legami tra le comunità e le associazioni sarde e tra queste e la Regione, ottimizzando programmi di mobilità internazionale (Erasmus+Traineeship e Ulisse), valorizzando le risorse dell'UE e favorendo iniziative di formazione linguistica mediante lo strumento dei tirocini, con il sostegno delle istituzioni accademiche sarde, e altre forme di partecipazione attiva;
- promuovere attività di ricerca/studio/formazione su materie di interesse comune per le comunità sarde in





**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Italia e all'estero;

- realizzare un censimento dinamico e lanciare forme e iniziative per intercettare, catalizzare e mobilitare le professionalità e i talenti individuali degli emigrati sardi, soprattutto dei giovani e delle donne, per ideare e realizzare iniziative sui temi dello sviluppo sostenibile, in relazione con i territori di residenza;
- sensibilizzare i cittadini della regione Sardegna sulle tematiche inerenti al fenomeno migratorio;
- incentivare l'uso delle nuove tecnologie digitali con l'obiettivo di rafforzare i legami tra le comunità sarde, le loro associazioni in Italia e all'estero e la Regione;
- valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale della nostra regione nonché la conoscenza della lingua italiana e di quella sarda con una attenzione esplicita alle lingue di minoranza storica di Sardegna (in coerenza con la L.R. n. 22/2018 per la valorizzazione esplicita di sardo, catalano di Alghero, sassarese, gallurese, tabarchino);
- avviare un percorso di riforma della legge per aggiornarla al nuovo contesto, ripensando al ruolo dei circoli in Italia e negli altri Paesi, adottando un approccio differenziato in funzione delle diverse forme associative, dei luoghi di emigrazione, dei profili e dei percorsi dei sardi nel mondo;
- sostenere, tramite i circoli, quelle realtà sarde al di fuori dell'Isola che, in determinate occasioni o circostanze, possano esprimere particolari bisogni e fragilità, quali aspetti essenziali dello sviluppo sostenibile;
- promuovere un maggior coordinamento fra la politica emigratoria regionale e quella nazionale.

Sarà data particolare attenzione a due orientamenti politici in una materia in cui, in condizioni di reciprocità e di comunanza di interessi, il Piano può ritenere rilevante l'apporto della comunità sarda fuori dell'isola: il problema del ripopolamento, soprattutto in chiave giovanile, delle aree più penalizzate dell'isola e, per quanto riguarda più direttamente l'emigrazione sarda, il potenziamento dell'associazionismo in Sardegna e nel mondo, uscendo gradatamente dalle classiche formule e sistemi tradizionali per rispondere in maniera più efficace alle esigenze di mobilità transnazionale e al tempo stesso per promuovere e favorire il mantenimento e il rafforzamento del ruolo di riferimento per la promozione della Sardegna, dei suoi valori e, laddove è possibile, anche dei suoi beni materiali.

Gli obiettivi individuati nel presente Piano potranno essere declinati in maniera più puntuale nei Piani annuali, così come previsto dall'art. 4 della L.R. 7/1991.

---

### 3.2.1. PERCORSO DI ADEGUAMENTO LEGISLATIVO

L'attuale impianto regolatorio della materia migratoria risiede nella Legge regionale n. 7 del 15 gennaio 1991. Sebbene tale norma abbia garantito per decenni il supporto alle comunità sarde nel mondo, essa appare oggi anacronistica e strutturalmente inadeguata a interpretare le dinamiche del XXI secolo. Il principale ostacolo è rappresentato da una visione dell'emigrazione cristallizzata agli anni '90, che non tiene conto delle profonde





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

trasformazioni socioeconomiche intervenute soprattutto a partire dai primi anni 2000.

Data la natura mutevole e complessa dei flussi migratori odierni, la Regione Sardegna riconosce come priorità assoluta la necessità di dotarsi di un nuovo strumento legislativo moderno e "agile" e per tale motivo, a completamento di un percorso già avviato, si impegna entro la fine del 2026, a completare la redazione di una nuova proposta di legge quadro sull'emigrazione. Il testo, frutto di un confronto con la Consulta e tutti gli altri soggetti portatori di interesse, sarà trasmesso alla Giunta e successivamente al Consiglio Regionale per l'iter di approvazione definitiva.

---

### 3.3. VERSO UNA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE E PARTECIPATA

In prospettiva strategica, il presente Piano Triennale pone le basi per un'evoluzione del modello gestionale da parte dei Circoli, Federazioni e Associazioni di Tutela. L'obiettivo che si intende raggiungere è quello di superare la frammentazione annuale delle iniziative in favore di una pianificazione di più ampio respiro (Ciclo Triennale Integrato). Tale obiettivo richiede una necessaria gradualità, in quanto presuppone un livello di capacità progettuale e di gestione complessa che, allo stato attuale, necessita di essere uniformata e rafforzata all'interno della rete associativa. Pertanto, il passaggio da una logica annuale a una pluriennale sarà gestito come un processo di crescita progressiva: l'implementazione di strumenti di finanziamento strutturale sarà accompagnata e subordinata al compimento delle azioni di \*capacity building\* e formazione dei quadri dirigenti previste già nel corso del 2026. L'intero processo sarà attivato, immediatamente dopo l'approvazione del presente Piano, con la creazione di un Tavolo Tecnico permanente di co-programmazione che avrà il compito specifico di definire in maniera partecipata gli strumenti tecnici e le linee guida per la redazione delle prossime Programmazioni annuali e triennali, ponendo così le condizioni amministrative e regolamentari per la concreta introduzione di meccanismi di continuità progettuale. Faranno parte del Tavolo i Presidenti delle Federazioni dei Circoli sardi regolarmente riconosciute, o loro delegati permanenti e un delegato per ciascuno Stato estero in cui non sia presente almeno un Circolo. Tale rappresentante dovrà essere individuato e designato congiuntamente dai Circoli operanti nel medesimo Stato. Alle riunioni del Tavolo parteciperanno anche i rappresentanti delle Associazioni di Tutela riconosciute. Il Tavolo opererà come organismo tecnico-operativo nel rispetto degli indirizzi politici generali ricevuti e si raccorderà periodicamente con la Consulta Regionale dell'Emigrazione.

---

### 3.4. MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E I CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1991 e per le finalità di cui all'articolo 1 della stessa legge, la Regione cura direttamente la predisposizione e successiva realizzazione di propri progetti, inseriti nel Piano Triennale e nel Programma Annuale di interventi. Detti progetti saranno realizzati dall'Assessorato regionale del Lavoro, anche





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

attraverso i Circoli, le Federazioni e le Associazioni di Tutela degli emigrati. Nella consapevolezza che la rete dei Circoli sardi in Italia e all'estero riveste un ruolo fondamentale per la promozione del territorio sardo, nella realizzazione di tali progetti dovrà essere assicurato un maggior coinvolgimento della rete di Ambasciate e Consolati all'estero al fine di coinvolgere un crescente numero di destinatari non di origine sarda.

Appare strategica, altresì, la collaborazione con gli altri Assessorati regionali e le rispettive Direzioni generali per la creazione di sinergie e momenti di confronto sulle tematiche di maggior interesse per le comunità sarde in Italia e all'estero. Tale metodo e visione di carattere interassessoriale presuppone, ovviamente, un ragionamento più ampio e una non più derogabile revisione della L.R. n. 7/1991.

Per garantire migliori risultati, saranno realizzate anche forme di rafforzamento delle capacità progettuali al fine di *mobilitare ulteriori risorse, oltre a quelle poste a disposizione dalla Regione Autonoma della Sardegna, interessi, progetti, competenze e attori su temi affini allo sviluppo sostenibile in relazione con i territori di origine, ma non per questo escludendo l'interesse e impegno di molte comunità di sardi fuori dalla Sardegna per tematiche più tradizionali (socio-culturali)*<sup>2</sup>;

Per il perseguimento degli obiettivi indicati in precedenza, la Regione, nel rispetto delle disposizioni della LR 7/91, concede annualmente contributi per la realizzazione di specifiche attività. I contributi annuali potranno essere concessi ai soggetti individuati negli artt. 7, 8 e 9 della L.R. n. 7/1991 e a condizione che l'erogazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 10, comma 1, della L.R. n. 7/1991 sia subordinata alla presentazione da parte dei Circoli/Associazioni/Federazioni del mod. C.F/1 "Richiesta contributi per l'anno XXX".

Proseguendo quanto già avviato a partire dall'annualità 2025, la ripartizione di tali risorse è funzionale a favorire una spendita maggiore delle risorse a vantaggio dello svolgimento di attività piuttosto che per le spese di funzionamento. Per tale ragione, si stabilisce che ogni Circolo e Federazione dovrà obbligatoriamente destinare una quota minima di risorse per la realizzazione di attività ed eventi per perseguire gli obiettivi precedentemente indicati.

A parziale rettifica rispetto a quanto previsto nel precedente Piano Triennale, anche per l'annualità 2026 si ritiene di confermare che la quota minima dei contributi riconosciuti, pari ad almeno il 60% dell'ammontare complessivo, debba essere destinata per la realizzazione di attività ed eventi coerenti con le finalità indicate nel Programma annuale 2026, mentre la rimanente quota di risorse, pari al 40% del contributo concesso, potrà essere, invece, destinata anche per le spese di funzionamento di cui all'art. 7 della LR 7/91.

Ciò premesso, si prevede che per il prossimo triennio, la quota minima destinata alla realizzazione delle attività è stabilita per il triennio in:

- almeno il 60% dell'ammontare complessivo del contributo annuale concesso per l'annualità 2026;
- almeno il 70% dell'ammontare complessivo del contributo annuale concesso per l'annualità 2027;
- almeno l'80% dell'ammontare complessivo del contributo annuale concesso per l'annualità 2028.

La rimanente quota di risorse, pari al:





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

- ✓ 40% del contributo concesso per l'annualità 2026;
- ✓ 30% del contributo concesso per l'annualità 2027;
- ✓ 20% del contributo concesso per l'annualità 2028

potrà essere, invece, destinata anche per le spese di funzionamento di cui all'art. 7 della L.R. n. 7/1991.

Tali percentuali potranno essere suscettibili di variazioni in sede di discussione e approvazione dei rispettivi Programmi Annuali. Si precisa che per ammontare complessivo del contributo annuale si intendono già detratte le somme necessarie a coprire i costi degli affitti e dei contributi forfettari per le sedi di proprietà.

Al fine di assicurare il rispetto delle indicazioni fornite dai competenti uffici finanziari dell'amministrazione regionale (Circolare n. 4 - prot. 31085 del 10/07/2024, avente ad oggetto: "Indicazioni sulla corretta contabilizzazione dei contributi a rendicontazione secondo le disposizioni e i principi del D.Lgs. n. 118/2011"), necessari ad assicurare una più armoniosa gestione finanziaria, i contributi di cui al presente Piano triennale, in deroga a quanto previsto nel DPGR 191/1991, potranno essere erogati anche nella misura del 100% del contributo concesso. I contributi, salvo espresse e preventive autorizzazioni concesse dai competenti uffici dell'Assessorato del lavoro, dovranno essere spesi entro la fine dell'anno nel quale sono stati concessi e rendicontati entro 3 mesi dalla chiusura del relativo esercizio finanziario.

In virtù di quanto disposto nell'articolo 10 del DPGR 191/1991 non potrà essere concesso alcun contributo annuale se non sono stati rendicontati tutti i contributi concessi precedentemente.

Le spese ritenute ammissibili per funzionamento, attività e progetti regionali, sostenute dai Circoli sardi in Italia e nel Mondo, dalle Associazioni di Tutela e dalle Federazione, nonché quelle per Congressi delle Federazioni e Associazioni di tutela, dovranno essere rendicontate secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla L.R. 7/1991 e dal regolamento di attuazione DPGR 191/1991, nonché secondo quanto previsto dal Decreto Assessoriale n. 5 prot. 5320 del 03/07/2023 "L.R. 7/91. Nuovo atto di indirizzo interpretativo e applicativo. Disciplina per l'Attuazione del DPGR 191/1991 e sostituzione dei precedenti Decreti Assessoriali in materia".

---

### 3.5. COORDINAMENTO E SINERGIE CON ALTRI SOGGETTI NAZIONALI

Per il triennio 2026–2028, la Regione Sardegna adotta una strategia di apertura e integrazione, fondata sulla consapevolezza che le politiche migratorie moderne richiedano un'azione corale. L'obiettivo è inserire le specificità della diaspora sarda all'interno della proiezione internazionale del "Sistema Italia", massimizzando l'impatto delle risorse e la visibilità dell'Isola.

Per tale motivo, si agirà per superare la logica del solo intervento regionale, ricercando una costante sinergia con gli organismi statali competenti per gli Italiani all'estero. In particolare, dovrà essere promosso un raccordo strutturato con la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche di Migrazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. L'obiettivo è allineare i progetti regionali alle linee guida





**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

nazionali. Sarà riavvita una interlocuzione con il CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero), al fine di permettere alla Sardegna di contribuire attivamente al dibattito nazionale sulle politiche migratorie, portando le istanze peculiari dell'insularità nei consessi consultivi governativi. Si prevede, infine, di rafforzare la cooperazione Interregionale, all'interno della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, per condividere best practice e promuovere azioni congiunte tra le consulte regionali dell'emigrazione.

---

### 3.6. LA COMUNICAZIONE

Nel contesto della nuova mobilità globale, ritenuto che la comunicazione oggi non rappresenta solo un dovere di trasparenza amministrativa, ma anche un importante strumento abilitante per mantenere coesa la comunità sarda nel mondo, oltre ai necessari adempimenti di pubblicità legale sul portale istituzionale (Bandi e Avvisi), la Regione proseguirà nello sviluppo di una piattaforma dedicata che fungerà da hub centrale per l'emigrazione. Le attività avviate nel 2025, porteranno ai primi rilasci di output già nel 2026. Le finalità prioritarie sono quelle di dotarsi di un portale Web voluto, che intercetti le nuove generazioni di sardi all'estero e faciliti il flusso documentale e le comunicazioni bidirezionali tra i Circoli, le Federazioni, le Associazioni di tutela e l'Amministrazione regionale.

---

### 3.7. RISORSE FINANZIARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE

Per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nei punti precedenti, le risorse saranno stanziare negli appositi capitoli di spesa.

| <b>RISORSE 2026-2027-2028 [€]</b> |                     |                     |                     |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| <b>Capitolo di spesa</b>          | <b>2026</b>         | <b>2027</b>         | <b>2028</b>         |
| SC05.1068                         | 2.000.000,00        | 2.000.000,00        | 2.000.000,00        |
| SC05.1088                         | 50.000,00           | 50.000,00           | 50.000,00           |
| SC05.1091                         | 3.500,00            | 3.500,00            | 3.500,00            |
| SC05.1093                         | 15.000,00           | 15.000,00           | 15.000,00           |
| SC05.1098                         | 15.000,00           | 15.000,00           | 15.000,00           |
| SC05.1099                         | 3.500,00            | 3.500,00            | 3.500,00            |
| SC05.1101                         | 12.000,00           | 12.000,00           | 12.000,00           |
| SC08.7141                         | 40.000,00           | 40.000,00           | 40.000,00           |
| <b>Totale</b>                     | <b>2.139.000,00</b> | <b>2.139.000,00</b> | <b>2.139.000,00</b> |





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

**Allegato 2 alla Delib.G.R. n. 13/19 del 18.3.2026**

## **Programma Annuale per l'Emigrazione 2026**

### **ANNO DELL'EMIGRAZIONE SARDA IN GERMANIA**



**Federazione dei Circoli Sardi in Germania**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

## SOMMARIO

|                                                                                                                                                                    |           |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>SOMMARIO</b>                                                                                                                                                    | <b>2</b>  |
| <b>1. Premessa</b>                                                                                                                                                 | <b>3</b>  |
| <b>2. 2026 ANNO DELL'EMIGRAZIONE SARDA IN GERMANIA</b>                                                                                                             | <b>3</b>  |
| 2.1. Intervento dell'assessore Desirè Alma Manca, Assessora del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale Regione Autonoma della Sardegna | 3         |
| 2.2. Intervento del presidente della federazione dei circoli sardi in germania                                                                                     | 5         |
| <b>3. La governance dell'emigrazione sarda in italia e nel mondo</b>                                                                                               | <b>7</b>  |
| 3.1. CIRCOLI, FEDERAZIONI E ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEGLI EMIGRATI                                                                                                  | 7         |
| 3.2. Ruolo della Regione Autonoma della Sardegna                                                                                                                   | 8         |
| 3.3. azione pilota in australia per l'individuazione di nuove forme associative                                                                                    | 9         |
| <b>4. OBIETTIVI DEL PROGRAMMA ANNUALE EMIGRAZIONE 2026</b>                                                                                                         | <b>10</b> |
| <b>5. CONTRIBUTI 2026</b>                                                                                                                                          | <b>11</b> |
| 5.1. CONTRIBUTI PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E ATTIVITÀ in favore dei CIRCOLI, delle FEDERAZIONI, delle ASSOCIAZIONE DI TUTELA e dei consultori senza federazione | 13        |
| 5.2. CIRCOLI IN ITALIA E NEL MONDO. SPESE DI FUNZIONAMENTO E ATTIVITÀ                                                                                              | 13        |
| 5.2.1. ripartizione del contributo in favore dei CIRCOLI SARDI IN ITALIA per SPESE DI FUNZIONAMENTO E ATTIVITA'                                                    | 15        |
| 5.2.2. ripartizione del contributo in favore dei CIRCOLI SARDI Nel mondo per SPESE DI FUNZIONAMENTO E ATTIVITA'                                                    | 15        |
| 5.3. CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DEI CIRCOLI PER ATTIVITÀ SVOLTENELL'ANNO 2025                                                                              | 16        |
| 5.4. FEDERAZIONI DEI CIRCOLI (artt. 11 e 12 L.R. n. 7/1991)                                                                                                        | 17        |
| 5.4.1. CIRCOLI SENZA FEDERAZIONI                                                                                                                                   | 17        |
| 5.5. ASSOCIAZIONI DI TUTELA E LORO FEDERAZIONE (artt. 8 e 9 L.R. 7/91)                                                                                             | 18        |
| 5.6. REQUISITI GENERALI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI                                                                                                          | 18        |
| 5.6.1. REQUISITI SPECIFICI PER I CIRCOLI                                                                                                                           | 19        |
| 5.7. ANTICIPAZIONI E RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI                                                                                                                | 19        |
| <b>6. CONSULTA REGIONALE EMIGRAZIONE (art. 24 della L.R. n. 7/1991)</b>                                                                                            | <b>21</b> |
| <b>7. ANNO DELL'EMIGRAZIONE SARDA IN germania</b>                                                                                                                  | <b>21</b> |
| 7.1 progetto andalas (Coordinamento Giovani della Federazione dei Circoli Sardi in Germania)                                                                       | 22        |
| <b>7.2 Organizzazione di lavori e incontri IN GERMANIA E IN SARDEGNa</b>                                                                                           | <b>22</b> |
| <b>8. PROGETTI REGIONALI (art. 19 L.R. N. 7/1991)</b>                                                                                                              | <b>23</b> |
| 8.1. PROGETTI REGIONALI GIA' FINANZIATI E IN CORSO DI REALIZZAZIONE ( <i>in allegato</i> )                                                                         | 23        |
| 8.2. PROGETTI REGIONALI da avviare nel 2026: Costituzione/rafforzamento dei Coordinamenti Giovani. SARDEGNA GIOVANE 2.0                                            | 23        |
| <b>9. ALTRE ATTIVITÀ 2026</b>                                                                                                                                      | <b>26</b> |
| 9.1 Avviso Pubblico per Progetti Strategici di Rete                                                                                                                | 28        |
| <b>10. COMUNICAZIONE (evoluzione e manutenzione portali e sistemi informativi)</b>                                                                                 | <b>29</b> |
| <b>11. INTERVENTI STRAORDINARI DI ASSISTENZA E SOLIDARIETÀ (art. 15 L.R. n. 7/1991)</b>                                                                            | <b>29</b> |
| <b>12. ATTIVITÀ DI VERIFICA AMMINISTRATIVA CONTABILE</b>                                                                                                           | <b>30</b> |
| <b>13. RIENTRO EMIGRATI (art. 20 L.R. n. 7/1991 - Dpgr 27 agosto 1991, n. 191, art. 13)</b>                                                                        | <b>30</b> |
| <b>14. DISPOSIZIONI VARIE</b>                                                                                                                                      | <b>30</b> |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

---

## 1. PREMESSA

Il presente Programma annuale è adottato nel rispetto della L.R. n. 7/1991 e del relativo Regolamento di attuazione approvato con il D.P.G.R. 27/08/1991, n. 191. I destinatari degli interventi sono a) coloro che siano nati in Sardegna, che abbiano stabile dimora fuori del territorio regionale e che conservino la nazionalità italiana, nonché i coniugi ed i discendenti, anche se non nati in Sardegna, purché abbiano almeno un genitore sardo; b) i figli di cittadini di origine sarda che conservino la nazionalità italiana; c) le aggregazioni di sardi costituiti in circoli in Italia o all'estero, secondo le leggi dello Stato ospitante e i principi della Costituzione italiana e dello Statuto sardo, le federazioni dei circoli degli emigrati sardi e le associazioni di tutela degli emigrati.

---

## 2. 2026 ANNO DELL'EMIGRAZIONE SARDA IN GERMANIA

Continuando la prassi introdotta nel 2025, dichiarato Anno dell'Emigrazione sarda in Argentina, il 2026 è riconosciuto come **Anno dell'Emigrazione sarda in Germania**.

La scelta si giustifica in considerazione delle tendenze storiche e attuali dell'emigrazione sarda verso la Germania e in ragione del contesto socioeconomico che motiva tali flussi. La Germania è sempre stata storicamente una delle mete estere più rilevanti per la corrente migratoria sarda, soppiantando nel tempo altre tradizionali destinazioni. Non è un caso che storicamente, la Germania ospita una delle più grandi comunità sarde in Europa. A tale fatto, si aggiunge che ancora oggi la Germania è ampiamente la principale meta di espatrio per i cittadini sardi, soprattutto giovani laureati sardi alla ricerca di una occupazione. A ciò si aggiunga che le comunità sarde in Germania sono ancora molto attive, mostrando nel contempo importanti "segnali di rinnovamento". Queste associazioni sono realtà cruciali per l'accoglienza e l'integrazione dei nuovi arrivati in Germania.

Al fine di favorire la valorizzazione della cultura sarda in Germania, rinnovando la memoria storica dell'emigrazione verso questo Paese e rinforzando i legami con i sardi che vivono in Germania, nel corso del 2026 saranno promosse alcune attività come meglio specificato nel paragrafo 7, per un ammontare complessivo di risorse pari a 80.000€, di cui circa la metà per la realizzazione di un progetto interamente gestito dal Coordinamento Giovani.

---

### 2.1. INTERVENTO DELL'ASSESSORE DESIRÈ ALMA MANCA, ASSESSORA DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La mobilità dei cittadini sardi verso altri Paesi europei e del mondo costituisce da oltre un secolo una componente rilevante della storia sociale, economica e culturale della Sardegna. Intere generazioni di donne



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

e uomini hanno lasciato l'Isola portando con sé il patrimonio di valori, tradizioni e competenze maturato nella propria terra d'origine e contribuendo, nei Paesi di destinazione, allo sviluppo economico e alla crescita delle comunità locali.

All'interno di questo quadro, la Germania occupa un posto di assoluto rilievo. A partire dal secondo dopoguerra, e in particolare dagli anni Sessanta, essa è stata una delle principali mete dei flussi migratori provenienti dalla Sardegna, attirando lavoratori e famiglie alla ricerca di nuove opportunità professionali e di condizioni di vita migliori. Migliaia di sardi hanno trovato in quel Paese accoglienza e possibilità di integrazione, contribuendo con il proprio lavoro allo sviluppo del tessuto produttivo tedesco e affermandosi in numerosi ambiti dell'economia, della cultura e della vita sociale.

Nel corso del tempo, accanto ai primi flussi di emigrazione legati prevalentemente al lavoro industriale e manifatturiero, si sono affermate nuove forme di mobilità che coinvolgono giovani studenti, professionisti qualificati, ricercatori e imprenditori. La Germania continua, infatti, a rappresentare una destinazione di primaria importanza per i cittadini sardi che scelgono di intraprendere esperienze formative e lavorative all'estero, confermandosi ancora oggi come una delle principali mete di espatrio per i residenti dell'Isola.

In questo contesto, un ruolo fondamentale è svolto dai Circoli dei Sardi presenti sul territorio tedesco. Essi rappresentano da decenni un presidio di identità, solidarietà e partecipazione civile per le comunità di emigrati, favorendo il mantenimento dei legami con la Sardegna e promuovendo al contempo la conoscenza della cultura, della lingua, delle tradizioni e delle eccellenze dell'Isola nei contesti locali in cui operano. Attraverso iniziative culturali, attività associative e momenti di incontro, i Circoli hanno saputo costruire nel tempo uno spazio di condivisione che rafforza il senso di appartenenza e contribuisce a mantenere vivo il rapporto tra la Sardegna e i suoi cittadini all'estero.

Alla luce di questa lunga e significativa storia di relazioni, ho ritenuto opportuno proporre di dedicare l'annualità 2026 del Programma Annuale per l'Emigrazione come *"Anno dell'emigrazione sarda in Germania"*. Tale scelta intende rendere omaggio al contributo che le comunità sarde residenti in Germania hanno offerto e continuano a offrire allo sviluppo economico, sociale e culturale dei territori in cui vivono, nonché al legame profondo che esse mantengono con la propria terra d'origine.

L'iniziativa si propone altresì di valorizzare il ruolo dei Circoli dei Sardi come strumenti di promozione culturale, di coesione comunitaria e di dialogo tra la Sardegna e le istituzioni dei Paesi ospitanti. Attraverso un programma di attività e iniziative dedicate, l'*"Anno dell'emigrazione sarda in Germania"* rappresenterà un'occasione per rafforzare i rapporti con le comunità sarde presenti nel Paese, sostenere le loro attività associative e favorire nuove opportunità di collaborazione in ambito culturale, sociale ed economico.

Dedicare un anno tematico alla presenza sarda in Germania significa, dunque, riconoscere il valore della storia migratoria della Sardegna e il ruolo che le sue comunità all'estero continuano a svolgere come ponte tra l'Isola e il resto d'Europa. Significa anche riaffermare l'impegno della Regione nel mantenere e sviluppare un rapporto costante con i propri cittadini nel mondo, nella consapevolezza che le comunità dei sardi sono parte integrante della nostra comunità e una risorsa strategica per il futuro della Sardegna.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Con questa iniziativa la Regione Autonoma della Sardegna intende quindi rendere visibile e valorizzare un patrimonio umano e culturale costruito nel corso dei decenni, promuovendo al contempo nuove forme di collaborazione e scambio che possano rafforzare ulteriormente i legami tra la Sardegna e la Germania, nel segno della memoria, dell'identità condivisa e di una prospettiva comune rivolta alle generazioni future.

**Desirè Alma Manca**

***Assessora del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale***

***Regione Autonoma della Sardegna***

---

## 2.2. INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE DEI CIRCOLI SARDI IN GERMANIA

L'emigrazione sarda verso la Germania rappresenta uno dei fenomeni più rilevanti della storia sociale dell'isola nel secondo dopoguerra. Si tratta di una tipologia di migrazione che non solo ha influenzato la struttura economica e demografica della Sardegna, ma ha anche creato nuove forme di identità, solidarietà e rappresentanza culturale all'estero. La Germania, con il suo rapido sviluppo industriale negli anni '50 e '60, divenne una delle principali destinazioni degli emigrati italiani, e tra questi un numero significativo proveniva proprio dalla Sardegna. Nel secondo dopoguerra la Sardegna si trovava in una condizione di grave arretratezza economica rispetto al resto dell'Italia. L'isola era caratterizzata da: agricoltura a bassa produttività, prevalentemente pastorale; scarsa industrializzazione; infrastrutture limitate; alta disoccupazione, in particolare giovanile; forte marginalità geografica e sociale. L'avvio del "Piano di Rinascita" alla fine degli anni '50 aveva l'obiettivo di modernizzare l'isola, ma prima che questi investimenti avessero effetti concreti, la mancanza di lavoro spinse migliaia di sardi a cercare altrove opportunità di crescita economica. In molte zone della Sardegna — dal Nuorese alla Barbagia, dal Sulcis al Campidano — era diffusa l'idea che l'emigrazione fosse l'unica possibilità per migliorare le condizioni di vita delle famiglie. Non sorprende, dunque, che nel giro di pochi anni si sviluppò un movimento migratorio imponente che coinvolse intere generazioni. Le prime partenze verso la Germania risalgono alla metà degli anni '50. Si trattava, nella maggior parte dei casi, di: giovani tra i 18 e i 30 anni, uomini provenienti da famiglie contadine o pastorali, persone con un livello di istruzione elementare o poco più, lavoratori in cerca di occupazione stabile e salari più elevati. Molti partirono inizialmente in modo individuale e spontaneo, spinti dalla notizia di parenti o amici che avevano trovato lavoro nelle miniere, nell'edilizia o nelle fabbriche automobilistiche tedesche. Le destinazioni principali erano: Wolfsburg, città della Volkswagen; Stoccarda, centro automobilistico con Mercedes e Porsche; Francoforte, polo industriale e logistico; la "Ruhrgebiet", ovvero la zona mineraria e Amburgo, città portuale e commerciale. L'arrivo e l'ambientazione non furono facili: molti emigrati ricordano l'impatto con il clima rigido, la lingua incomprensibile e la disciplina del mondo industriale tedesco, molto diversa da quella della vita rurale sarda. I salari erano, tuttavia, nettamente superiori a quelli percepiti in Sardegna, e questo costituì un forte incentivo a resistere alle difficoltà iniziali. Con l'avvio dell'emigrazione regolamentata da accordi bilaterali, il flusso migratorio cambiò volto, quando nel 1955 l'Italia e la Germania firmarono l'accordo per il reclutamento della manodopera italiana. Questo accordo prevedeva:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

la selezione e il reclutamento dei lavoratori nei centri italiani; il trasporto organizzato verso la Germania; contratti di lavoro regolamentati; assistenza sanitaria e assicurativa; alloggi forniti dalle aziende. Anche i sardi iniziarono a partire in modo più organizzato. Le imprese tedesche inviarono i loro reclutatori in varie città italiane e molti giovani sardi si presentarono nei centri di smistamento come quello di Verona o Bolzano. L'accordo trasformò l'emigrazione da fenomeno di massa e migliaia di sardi raggiunsero la Germania in pochi anni. Condizioni di vita e di lavoro dei primi emigrati: l'impatto con il mondo industriale tedesco fu spesso traumatico. Le fabbriche automobilistiche richiedevano ritmi di lavoro intensi, turni notturni e grande disciplina. I minatori lavoravano in condizioni estremamente dure, con temperature elevate e rischio costante di incidenti. Gli alloggi erano spesso baracche costruite dalle aziende, dormitori con più letti per stanza o piccoli appartamenti condivisi. Le difficoltà principali erano la solitudine e la nostalgia per la Sardegna, la barriera linguistica, l'isolamento sociale, l'impossibilità, nei primi anni, di portare la famiglia, il clima rigido e l'adattamento alla nuova alimentazione. Molti emigrati, tuttavia, ricordano anche aspetti positivi, la solidarietà tra sardi e italiani, la possibilità di mandare denaro alle famiglie, il miglioramento del tenore di vita, la sensazione di "costruire un futuro". Fu in questo contesto di difficoltà e solidarietà che nacque l'esigenza di creare spazi di ritrovo, di mutuo aiuto e di difesa dell'identità culturale. Uno di questi luoghi di ritrovo era rappresentato dai primi circoli culturali che sorsero come luoghi di aggregazione e sostegno per gli emigrati, offrendo un punto di riferimento per mantenere vive le tradizioni, la lingua e la cultura sarda. Questi circoli divennero rapidamente centri nevralgici per la comunità, promuovendo eventi culturali, feste tradizionali e attività sociali. La Lega dei Circoli Sardi fu fondata per coordinare e rappresentare i vari circoli sparsi in Germania, favorendo la collaborazione e la promozione della cultura sarda su scala più ampia. Successivamente, modificata, in Federazione dei Circoli Sardi in Germania si affermò come ente di riferimento istituzionale, capace di dialogare con le autorità italiane e tedesche, tutelare i diritti degli emigrati e promuovere iniziative di integrazione e valorizzazione culturale. I Circoli dei Sardi e la loro Federazione sono sostenuti dalla Regione Sardegna tramite l'Assessorato del Lavoro, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 7/91 che regola l'emigrazione. Cambiamenti demografici e nuova migrazione: negli ultimi decenni, la comunità sarda in Germania ha visto cambiamenti significativi, con nuove generazioni nate in terra tedesca e un flusso migratorio che si è diversificato, includendo anche professionisti e studenti. Il ruolo attuale dei circoli sardi è quello di mantenere vivi i legami con la Sardegna, promuovere la cultura e favorire l'integrazione nella società tedesca, rappresentando un ponte tra le due realtà. Oggi, la presenza sarda in Germania è una realtà consolidata e dinamica che continua a evolversi e a contribuire, sia alla società tedesca che a quella sarda, mantenendo un forte senso di identità e la storia dell'emigrazione sarda in Germania e la nascita dei circoli culturali. Differenze dell'emigrazione nei diversi decenni: l'emigrazione sarda in Germania ha subito significativi cambiamenti nel corso dei decenni, riflettendo le trasformazioni economiche, sociali e culturali sia in Sardegna che in Germania.

Negli anni '50 e '60, l'emigrazione era principalmente costituita da giovani uomini con basso livello di istruzione, provenienti da contesti rurali e famiglie contadine o pastorali. La motivazione principale era la ricerca di lavoro stabile e salari più alti, spesso in settori industriali pesanti come le miniere, l'edilizia e le fabbriche automobilistiche. L'inserimento era difficile, con condizioni di vita e lavoro spesso dure, ma la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

solidarietà tra emigrati e la possibilità di migliorare la situazione economica familiare erano forti incentivi. Negli anni '70 e '80, l'emigrazione si diversificò: oltre ai lavoratori manuali, iniziarono a partire anche nuclei familiari e persone con livelli di istruzione più elevati. La comunità sarda in Germania si consolidò, con una maggiore organizzazione sociale e culturale, grazie anche all'attività dei circoli sardi e delle associazioni. In questo periodo, l'integrazione sociale e culturale divenne una priorità, così come la tutela dei diritti degli emigrati. Dagli anni '90 in poi, l'emigrazione si trasformò ulteriormente, includendo professionisti, studenti e lavoratori qualificati. Le nuove generazioni nate in Germania hanno sviluppato un'identità ibrida, che unisce radici sarde e realtà tedesca. I circoli sardi hanno ampliato il loro ruolo, promuovendo non solo la cultura tradizionale ma anche iniziative di integrazione e dialogo interculturale. Oggi, l'emigrazione sarda in Germania è caratterizzata da una comunità matura e diversificata, che mantiene vivi i legami con la Sardegna ma è anche parte integrante della società tedesca, contribuendo in vari settori economici, culturali e sociali. Ricordare questo percorso significa comprendere come la mobilità, se accompagnata da reti sociali e culturali forti, possa diventare una risorsa e non una perdita, un ponte tra identità diverse e non una divisione.

**Paolo Atzori**

***Presidente della Federazione dei Circoli dei Sardi in Germania***

---

### **3. LA GOVERNANCE DELL'EMIGRAZIONE SARDA IN ITALIA E NEL MONDO**

La governance dell'emigrazione sarda coinvolge diversi livelli istituzionali e sociali:

- Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale: è l'organo della Regione Sardegna che detiene la competenza amministrativa e finanziaria sull'emigrazione.
- Consulta Regionale dell'Emigrazione: organo consultivo composto da rappresentanti dei sardi in Italia e nel mondo, sindacati e istituzioni locali.
- Circoli dei Sardi, Federazioni e Associazioni di Tutela, Consultori senza federazione, sono i soggetti chiamati dalla Legge regionale 7/1991 (Capo II) a realizzare gli interventi rivolti a favorire l'associazionismo tra i sardi all'estero e in Italia.

---

#### **3.1. CIRCOLI, FEDERAZIONI E ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEGLI EMIGRATI**

I Circoli dei Sardi in Italia e nel mondo, formalmente riconosciuti dalla Regione e operativi sul territorio nazionale e internazionale, rivestono un importante ruolo storico di assistenza e informazione delle comunità sarde fuori dal territorio regionale, di promozione economica degli operatori economici sardi al di fuori del territorio regionale e di valorizzazione della cultura, tramite i quali mantenere vivi i valori culturali, etnici e linguistici.

I Circoli sardi in Italia e all'estero costituiscono, quindi, un'importante elemento sia perché consentono di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

tenere in vita i rapporti con le numerose comunità di sardi distribuite per il mondo, sia perché in grado di rivestire un ruolo fondamentale per far conoscere e valorizzare le eccellenze culturali, turistiche, enogastronomiche, paesaggistiche della Sardegna, in sinergia anche con gli attori regionali e non solo.

Nei paesi caratterizzati dalla presenza di numerosi circoli (Italia, Germania, Svizzera e Argentina), i Circoli sono organizzati a loro volta in Federazioni. La L.R. n. 7/1991 (articolo 11, L.R. n. 7/1991) attribuisce alle Federazioni il compito di coordinare l'attività dei circoli nei rispettivi territori nazionali, svolgendo i seguenti compiti:

- stabiliscono gli indirizzi generali per l'attività dei circoli nei rispettivi congressi e ne coordinano l'attività tra un congresso e l'altro e forniscono agli stessi assistenza tecnico-amministrativa;
- promuovono iniziative di interesse generale per circoli;
- discutono ed esprimono pareri sui problemi culturali e politici che riguardano l'emigrazione;
- vigilano sul rispetto degli statuti da parte dei circoli aderenti.

La Regione Sardegna, inoltre, riconosce e sostiene le Associazioni di tutela degli emigrati il cui ruolo è quello di assistere i Circoli e le Federazioni nello svolgimento della loro attività. Le Associazioni di Tutela sono rappresentate nella Consulta Regionale per l'Emigrazione e si sono federate costituendo la Federazione Associazione Emigrati Sardi F.A.E.S, riconosciuta dalla Regione Autonoma della Sardegna al fine di contribuire a promuovere la crescita umana, culturale e professionale dei lavoratori sardi emigrati e dei loro familiari.

Attualmente si contano 4 Federazioni, 5 Associazioni di Tutela e 111 Circoli di emigrati sardi formalmente riconosciuti dalla Regione Sardegna, di cui 65 italiani e 46 esteri.

La Regione Sardegna promuove e incentiva l'attività di promozione della Sardegna in Italia e all'estero, attraverso la rete organizzata, formalmente riconosciuta ai sensi della normativa vigente, mediante l'erogazione di contributi per le spese di funzionamento e contributi per attività sociali, culturali, formative ed informative ritenute qualificanti per gli interessi della Sardegna.

---

### 3.2. RUOLO DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Regione Autonoma della Sardegna riconosce nell'emigrazione non un fenomeno di perdita passiva, ma una risorsa strategica vitale per lo sviluppo identitario, culturale ed economico dell'Isola. Il presente Programma si inserisce in un momento di profonda trasformazione della mobilità internazionale e intende dare una risposta politica forte e coesa alle sfide della modernità, agendo su più livelli di governance.

La genesi di questa programmazione affonda le radici nell'ascolto attivo delle comunità sarde nel mondo. Accogliendo con determinazione la richiesta esplicita pervenuta dai Circoli e dalle Federazioni, la Regione assume l'impegno di superare un modello di gestione frammentato. La voce dei sardi in Italia e all'estero ha chiaramente indicato la necessità di un coordinamento istituzionale che valorizzi il loro ruolo di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

"ambasciatori", sottraendoli a una logica di isolamento per inserirli in un disegno regionale unitario.

L'Assessorato del Lavoro, della Formazione Professionale, della Cooperazione e della Sicurezza Sociale riveste il ruolo di regista istituzionale della governance migratoria sarda. Attualmente, la sua funzione principale consiste nell'attuazione della Legge Regionale n. 7/1991, che si traduce nella gestione amministrativa del Programma Annuale dell'Emigrazione, approvato annualmente dalla Giunta regionale. Proseguendo l'azione già intrapresa negli scorsi anni, l'Assessorato intende svolgere una funzione più strategica e propositiva, superando definitivamente un approccio meramente assistenziale, per favorire un coinvolgimento più consapevole dei Circoli al fine di:

- evitare la dispersione di risorse, favorendo la presenza dei Circoli alle manifestazioni fieristiche e culturali promosse e/o realizzate dalla RAS fuori dall'Isola, facilitando, inoltre, l'utilizzo delle sedi dei Circoli come basi logistiche e vetrine d'eccellenza;
- supportare i processi di internazionalizzazione, tramite un maggior coinvolgimento degli emigrati professionisti e imprenditori per facilitare l'ingresso delle aziende sarde nei mercati esteri, sfruttando la loro maggiore conoscenza dei contesti locali.

Elemento centrale della nuova strategia regionale sarà la costituzione di una Cabina di Regia regionale per l'Emigrazione, organismo di coordinamento inter-assessoriale volto a superare la gestione compartimentata delle politiche migratorie. La Cabina sarà coordinata dall'Assessorato del Lavoro e sarà costituita, inoltre, dall'Assessorato del Turismo, della Cultura, dell'Agricoltura e dell'Industria.

La Cabina di Regia si riunirà con cadenza almeno trimestrale, anche includendo i rappresentanti del mondo dell'Emigrazione. L'Assessorato del Lavoro è incaricato di realizzare tutti gli adempimenti organizzativi necessari ad assicurare la piena operativa della Cabina.

---

### 3.3. AZIONE PILOTA IN AUSTRALIA PER L'INDIVIDUAZIONE DI NUOVE FORME ASSOCIATIVE

In Australia attualmente esistono tre Circoli, mentre è già operativa in Nuova Zelanda una realtà informale di sardi. I Circoli sardi in Australia esistono da molto tempo e ancora oggi, nonostante la lontananza, sono tra i più attivi. L'Australia è paese di forte emigrazione e di grandi possibilità di collaborazione economica, turistica e culturale.

I Circoli hanno manifestato l'esigenza di poter avere un maggior coordinamento tra di loro, tra loro e le altre realtà sarde che seppur informali esistono in quell'area continentale, e, ancora tra tutti loro, e la Sardegna. La L.R. n. 7/1991 non consente la costituzione di una federazione o di altri simili realtà. Si intende, quindi avviare una attività sperimentale, che possa anche poi essere replicata in altri contesti, finalizzata a creare un organo di coordinamento formale tra i 3 circoli australiani per organizzare eventi di portata nazionale, ottimizzare le risorse e parlare con una voce unica con le istituzioni sarde e australiane. L'attività terminerà nel 2026 con una missione istituzionale RAS, che ufficializzerà la nascita del coordinamento.

Per l'attuazione di tale attività è previsto uno stanziamento di 20.000 € sul capitolo di Spesa SC05.1068. Per



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

la realizzazione delle attività è data facoltà alla Regione Sardegna di avvalersi della collaborazione delle Associazioni di tutela e dei Circoli sardi in Australia.

---

#### 4. OBIETTIVI DEL PROGRAMMA ANNUALE EMIGRAZIONE 2026

Con il Programma Annuale per l'annualità 2026, la Regione Autonoma della Sardegna intende superare definitivamente il tradizionale modello di assistenza passiva per promuovere una strategia di partenariato attivo con le proprie comunità all'estero. L'obiettivo centrale del Programma annuale è la valorizzazione del capitale umano, culturale e professionale dei sardi in Italia e nel mondo, considerandoli non più come soggetti distanti, ma come componenti integranti e dinamiche del sistema-Sardegna, capaci di generare valore per l'intero territorio regionale.

Il Programma recepisce formalmente le richieste di maggiore coinvolgimento e coordinamento avanzate dai Circoli dei Sardi. Tale richiesta si traduce nel passaggio da una gestione isolata a una collaborazione strutturale, dove l'associazionismo contribuisce all'agire operativo della Regione nelle realtà internazionali. Coerentemente con la nuova architettura istituzionale della Cabina di Regia, gli obiettivi del 2026 sono costruiti sulla convergenza di diverse politiche pubbliche: lavoro, turismo, lingua e giovani generazioni.

Attraverso le risorse stanziare nel presente Piano, la Regione Sardegna persegue il rafforzamento del legame identitario attraverso la tutela linguistica, il sostegno all'occupabilità delle nuove generazioni di emigrati, il rafforzamento della promozione turistica dell'Isola e, non ultimo, il ricambio generazionale all'interno degli organismi associativi.

Il presente Programma annuale individua, quindi, le attività che dovranno essere svolte nel corso dell'anno 2026 in materia di emigrazione, le modalità e i criteri di finanziamento dei progetti e delle iniziative previste e disciplina gli aspetti procedurali per l'ottenimento e la rendicontazione dei contributi concessi ai circoli sardi e agli altri soggetti riconosciuti dalla L.R. n. 7 del 1991.

Partendo, quindi, dai principi enunciati dalla L.R. n. 7/1991 e nel Piano Triennale 2026-2028, vengono specificati, di seguito, gli obiettivi generali che la Regione intende in particolare perseguire nel corso dell'anno 2026, nella prospettiva di una maggiore valorizzazione e riconoscimento delle comunità sarde in Italia e all'estero.

Nello specifico, le risorse dovranno essere prioritariamente indirizzate verso le seguenti finalità:

- **valorizzazione dell'identità linguistica:** i contributi regionali potranno essere destinati a iniziative che valorizzino la conoscenza della lingua italiana e di quella sarda con un'attenzione esplicita alle lingue di minoranza storica di Sardegna (in coerenza con la L.R. n. 22/2018 per la valorizzazione esplicita di sardo, catalano di Alghero, sassarese, gallurese, tabarchino). In particolare, in relazione alla diffusione e la pratica della lingua sarda, intesa come patrimonio immateriale unitario, nelle sue molteplici sopra indicate varianti locali, i progetti dovranno favorire la conoscenza e l'uso della lingua sarda non solo come elemento folkloristico, ma come codice espressivo contemporaneo, capace di rafforzare il



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

legame identitario tra le diverse generazioni di emigrati e la terra d'origine

- **formazione e rafforzamento dell'occupabilità:** le risorse regionali potranno essere utilizzate per la realizzazione di percorsi di formazione professionale e programmi di inclusione lavorativa specificamente dedicati ai **giovani sardi residenti fuori dall'Isola**. Tali interventi dovranno mirare all'acquisizione di competenze trasversali e specialistiche (upskilling e reskilling) atte a favorire un posizionamento lavorativo qualificato e una migliore stabilità occupazionale nei rispettivi territori di residenza. L'obiettivo è favorire percorsi di crescita professionale che accrescano il prestigio della comunità sarda all'estero, creando al contempo una rete di professionisti emigrati sardi pronti a interagire con il sistema produttivo regionale;
- **rafforzamento della promozione turistica dell'Isola:** in continuità con quanto già avviato con il PAE 2025, i contributi regionali potranno essere destinati a realizzare attività capaci di favorire maggiori flussi turistici verso la Regione Sardegna e di veicolare un'immagine dell'Isola che vada oltre i tradizionali stereotipi balneari, attraverso la promozione delle eccellenze dell'interno, i percorsi naturalistici, l'archeologia e le tradizioni enogastronomiche per favorire la destagionalizzazione e la redistribuzione dei flussi su tutto il territorio;
- **rinnovamento generazionale:** anche in tal caso, in continuità con quanto già avviato con il PAE 2025, i contributi regionali potranno essere impiegati per attività che favoriscano un ricambio generazionale, condizione essenziale per garantire che la rete dell'emigrazione rimanga viva, tecnologicamente avanzata e capace di parlare i linguaggi della contemporaneità. Gli interventi potranno focalizzarsi su: promozione dell'ingresso dei giovani nei quadri dirigenti e nei consigli direttivi dei Circoli, incentivando modelli di gestione innovativi e trasparenti; facilitazione di processi di mentorship, che mettano in collegamento l'esperienza dei soci con la competenza digitale e la visione internazionale dei giovani; supporto nell'adozione di strumenti digitali per la comunicazione e il networking, capaci di rendere Circoli spazi attrattivi per i nuovi migranti (ricercatori, studenti) e trasformandoli in punti di riferimento per la crescita professionale e l'integrazione nei territori di residenza.
- **celebrazione del centenario del Premio Nobel per la Letteratura a Grazia Deledda:** considerato che nel 2026 ricorre il centesimo anniversario dell'assegnazione del Premio Nobel per la Letteratura alla scrittrice Grazia Deledda, i contributi regionali potranno essere destinati alla realizzazione di iniziative culturali, eventi celebrativi, convegni e progetti volti a onorare la sua figura e a diffondere la conoscenza della sua opera. Tali attività costituiranno un'opportunità privilegiata per valorizzare il patrimonio letterario e culturale della Sardegna su scala internazionale, rendendo la rete associazionistica dei Circoli protagonista attiva nella promozione dell'eredità deleddiana nel mondo.

---

## 5. CONTRIBUTI 2026

Al netto delle risorse già impegnate sui bilanci regionali dei precedenti esercizi finanziari, le risorse



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

complessivamente disponibili da programmare ed impegnare per l'anno 2026 sono sinteticamente riportate nella tabella che segue:

Tabella 1 – Risorse per il 2026

| <b>Risorse 2026 (in €)</b>                                                                                  |              |           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|-----------|
| Contributi ai Circoli per le spese di funzionamento e attività                                              | 1.393.056,00 | SC05.1068 |
| Maggiorazione contributo Circoli Esteri sardi nel mondo                                                     | 67.515,77    | SC05.1068 |
| Federazioni dei circoli                                                                                     | 110.000,00   | SC05.1068 |
| Associazioni di tutela e loro Federazione                                                                   | 55.000,00    | SC05.1068 |
| Circoli senza Federazioni                                                                                   | 22.000,00    | SC05.1068 |
| Azione Pilota in Australia per l'individuazione di nuove forme associative                                  | 20.000,00    | SC05.1068 |
| Anno dell'Emigrazione Sarda in Germania                                                                     | 80.000,00    | SC05.1068 |
| Attività di censimento circoli                                                                              | 21.922,00    | SC05.1068 |
| Convention Globale dei Coordinamenti Giovani Sardi                                                          | 30.000,00    | SC05.1068 |
| Programma "Sardegna Mondo Giovane": percorsi di scambio e formazione per la nuova emigrazione e rientro     | 50.400,00    | SC05.1068 |
| Formazione specifica per i Coordinamenti Giovani                                                            | 15.000,00    | SC05.1068 |
| Formazione per i Consigli direttivi dei Circoli                                                             | 15.000,00    | SC05.1068 |
| Avviso pubblico                                                                                             | 60.000,00    | SC05.1068 |
| Contributi per la consulta regionale emigrazione                                                            | 12.000,00    | SC05.1101 |
| Sussidi ed agevolazioni agli emigrati e ai loro familiari.<br>Interventi assistenziali (Sussidi a emigrati) | 3.500,00     | SC05.1091 |
| Interventi straordinari e solidarietà                                                                       | 15.000,00    | SC05.1093 |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

|                                                    |                      |                                                        |
|----------------------------------------------------|----------------------|--------------------------------------------------------|
| <b>Rientro Emigrati</b>                            | <b>50.000,00</b>     | <b>SC05.1088</b>                                       |
| <b>Attività di verifica amministrativa in loco</b> | <b>15.000,00</b>     | <b>SC05.1098</b>                                       |
| <b>Trasferte personale dirigente</b>               | <b>3.500,00</b>      | <b>SC05.1099</b>                                       |
| <b>TOTALE CONTRIBUTO</b>                           | <b>2.139.000,00*</b> | <b>*Di cui 100.000€<br/>già impegnati<br/>nel 2025</b> |

**5.1. CONTRIBUTI PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E ATTIVITA' IN FAVORE DEI CIRCOLI, DELLE FEDERAZIONI, DELLE ASSOCIAZIONI DI TUTELA E DEI CONSULTORI SENZA FEDERAZIONE**

Per le finalità di cui alla L.R. n. 7/1991, le risorse stanziare nel 2026 in favore dei circoli sardi in Italia e nel mondo, per il funzionamento e le attività, sono pari a quelle previste per la precedente annualità e ammontano, quindi, a complessivi € 1.393.056,00. Ugualmente, per le medesime finalità, le risorse stanziare, invece, in favore delle Federazioni, Associazioni di tutela e dei Consultori senza Federazioni, ammontano rispettivamente a € 110.000,00, a € 55.000,00 e a € 22.000,00. Tali risorse sono ripartite secondo quanto descritto nei singoli sottoparagrafi di seguito descritti.

**5.2. CIRCOLI IN ITALIA E NEL MONDO. SPESE DI FUNZIONAMENTO E ATTIVITÀ**

In favore dei circoli sardi in Italia e nel mondo, le risorse per il funzionamento e le attività, annualità 2026, ammontano a complessivi € 1.393.056,00, stesso importo rispetto al contributo ordinario 2025. Tali risorse trovano copertura nel capitolo SC05.1068. Non si procederà all'impegno delle risorse finanziarie in favore dei Circoli che non trasmetteranno entro i termini previsti dalla normativa la "Richiesta contributo" per l'annualità 2026.

Per la ripartizione dell'ammontare complessivo si procederà secondo le seguenti modalità.

Dall'iniziale ammontare complessivo sarà, innanzitutto, sottratta la somma necessaria a coprire i costi degli affitti e dei contributi forfettari per le sedi, che sarà calcolata secondo le modalità già previste nei precedenti Programmi annuali. Il contributo per l'affitto è pertanto, calcolato nella misura del 70% del costo reale dell'affitto, con un massimale di 10.000,00 €. Nei casi in cui le sedi dei Circoli siano di proprietà o in comodato d'uso, è assegnata una quota forfettaria di:

- € 1.000,00 € all'anno, per le sedi aventi superficie sino a 100 mq;
- € 1.500,00 € all'anno, per le sedi aventi superficie superiore a 100 mq e sino a 180 mq;
- € 2.000,00 € all'anno, per le sedi aventi superficie oltre 180 mq.

Ai fini del calcolo dell'ammontare del contributo si terrà conto delle autocertificazioni sul costo dell'affitto



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

presentate in sede di richiesta contributi a firma del legale rappresentate o di suo delegato. Si precisa che la Regione, anche prima di procedere con l'erogazione del contributo, si riserva la facoltà di effettuare verifiche puntuali su quanto dichiarato, anche mediante visite ispettive presso Circoli.

Al netto dell'importo stanziato sulla base del punto precedente (costo degli affitti e quote forfettarie per le sedi di proprietà o in comodato gratuito), la rimanente quota sarà suddivisa, in due parti uguali, destinate, rispettivamente, una ai circoli esteri e, l'altra, ai circoli italiani, che saranno ulteriormente ripartite in base ai criteri previsti nei successivi paragrafi.

Tabella 2 – Ripartizione del finanziamento complessivo in favore dei Circoli per le spese di funzionamento e attività

| Range n. soci                           | Importo                   |
|-----------------------------------------|---------------------------|
| ammontare complessivo                   | € 1.393.056,00            |
| costo totale affitti/comodato/proprietà | € 492.845,78 <sup>1</sup> |
| ammontare rimanente                     | € 900.210,22              |

La ripartizione di tali risorse, come stabilito nel Piano Triennale 2026 - 2028, è funzionale a favorire una spendita delle medesime maggiormente orientata allo svolgimento di attività e meno per la copertura delle spese di funzionamento. Anche per l'annualità 2026, al fine di monitorare e verificare la spendita delle risorse, si ritiene di confermare che obbligatoriamente una quota minima dei contributi riconosciuti, pari ad almeno il 60% dell'ammontare complessivo, dovrà essere utilizzata per la realizzazione di attività ed eventi coerenti con le finalità stabilite nel paragrafo 3 del presente Programma annuale 2026.

La rimanente quota di risorse, pari al 40% del contributo concesso, **potrà** essere, invece, destinata anche per le spese di funzionamento di cui all'art. 7 della L.R. n. 7/1991. Sarà cura del competente ufficio dell'Amministrazione regionale provvedere a comunicare a ciascun Circolo la quota di risorse da destinare obbligatoriamente alla realizzazione delle attività di cui al precedente paragrafo 3.

<sup>1</sup> Si precisa che nonostante i diversi solleciti, allo stato attuale non risultano ancora pervenuti i costi di affitto, comodato o proprietà dell'anno 2025 dei i Circoli di **Ontario e Saragozza**. Per tali Circoli si è tenuto conto del dato al 31.12.2024. Ciò premesso, fermo restando l'impossibilità di procedere con atti di impegno in favore di tali Circoli, il Servizio si riserva di rideterminare tutti gli importi sopra indicati sulla base delle autocertificazioni presentate per la richiesta del contributo 2026.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

#### 5.2.1. RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO IN FAVORE DEI CIRCOLI SARDI IN ITALIA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO E ATTIVITA'

Per l'anno 2026, la quota di risorse per le spese di funzionamento e attività in favore dei Circoli sardi in Italia è pari a € 450.104,11<sup>1</sup> ed è ripartita in base al criterio del numero soci iscritti.

Il criterio relativo al numero soci iscritti sarà calcolato sulla base delle autocertificazioni presentate in sede di richiesta contributi per l'annualità 2026 a firma del legale rappresentate del Circolo o di suo delegato. Si precisa che per l'anno in corso, la Regione, anche **prima di procedere con l'erogazione del contributo**, si riserva di effettuare verifiche puntuali su quanto dichiarato, anche mediante visite ispettive, nella misura minima del **5%** dei Circoli richiedenti il contributo.

In relazione a tale criterio, la relativa determinazione sarà operata in due fasi: nella prima l'importo totale previsto per tale criterio sarà diviso per il numero totale di Circoli, ottenendo così una **quota base** uguale per tutti i Circoli; nella seconda fase si proseguirà a definire l'esatta quota, spettante ad ogni Circolo sulla base della tabella di cui sotto, iniziando dai **Circoli** che hanno un numero di soci tra **1 e 49**, ai quali sarà assegnato il **50% della quota base**, per poi successivamente determinare la quota spettante ai Circoli che abbiano un numero di soci compreso tra i **50 e 99**, ai quali sarà assegnato un contributo pari al **75% della quota base**. La restante parte sarà divisa in parte uguale tra i Circoli che abbiano un numero di soci pari o superiore a 100.

Tabella 3 – Ripartizione sulla base del range del n. soci

| Range n. soci | Percentuale                              |
|---------------|------------------------------------------|
| Da 1 a 49     | 50% del contributo ( <b>quota base</b> ) |
| Da 50 a 99    | 75% del contributo ( <b>quota base</b> ) |
| Da 100 o >    | restante percentuale in parti uguali     |

#### 5.2.2. RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO IN FAVORE DEI CIRCOLI SARDI NEL MONDO PER SPESE DI FUNZIONAMENTO E ATTIVITA'

Per l'anno 2026, la quota base per le spese di funzionamento e attività in favore dei Circoli sardi nel mondo, pari a € 450.105,11<sup>1</sup> in considerazione dell'aggravio che comporta sia la distanza geografica, sia l'operare nel rispetto di disposizione normativa non italiane, è aumentata del 15%, (€ **67.515,77**) ed è, quindi, complessivamente pari a € 517.620,88.

Per l'anno 2026, tale quota è ripartita tra i Circoli esteri secondo i seguenti criteri:



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

1. indice costo della vita nazionale (65%);
2. tasso di inflazione (10%);
3. distanza dall'Italia (25%).

Per il criterio del costo della vita si intende un indicatore relativo dei prezzi dei beni di consumo, inclusi alimentari, ristoranti, trasporti e utenze. Il costo della vita non include le spese di alloggio come affitto o mutuo. Il criterio è calcolato sulla base dei dati rilevati alla data di approvazione del presente Programma da parte della Giunta regionale da <https://it.numbeo.com/costo-della-vita/graduatoria-per-nazione>".

Il tasso d'inflazione corrisponde al rialzo/ribasso percentuale che interessa i prezzi di beni e servizi in un determinato periodo. Tale criterio sarà calcolato alla data di approvazione del presente Programma da parte della Giunta regionale da <https://it.tradingeconomics.com/country-list/inflation-rate>.

Per il criterio della distanza dall'Italia si intende la distanza più breve (linea d'aria) esistente tra la città di Cagliari e quella in cui ha sede il Circolo. Per il calcolo si utilizzerà <https://it.distance.to/>.

Tabella 4 – Criteri di ripartizione Circoli esteri

| <b>CRITERI DI RIPARTIZIONE CIRCOLI ESTERI – TABELLA RIASSUNTIVA</b> |                          |
|---------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| <b>Descrizione</b>                                                  | <b>Importo ripartito</b> |
| A) indice costo della vita nazionale (65%)                          | <b>€ 336.453,57</b>      |
| B) tasso di inflazione (10%)                                        | <b>€ 51.762,09</b>       |
| C) distanza dall'Italia (25%)                                       | <b>€ 129.405,22</b>      |
| <b>Totale Complessivo</b>                                           | <b>€ 517.620,88</b>      |

### 5.3. CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DEI CIRCOLI PER ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO 2025

Nel corso dell'anno 2026, sulla base delle rendicontazioni verificate dagli uffici, si procederà all'individuazione dei Circoli destinatari dell'assegnazione del contributo straordinario in favore dei circoli per attività svolte nell'anno 2025 ai sensi dell'art. 5.1.3 del PAE 2025. Le relative risorse saranno erogate in presenza di eventuali economie che si dovessero rendere disponibili nell'anno 2026 o a valere sul bilancio 2027.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

---

#### 5.4. FEDERAZIONI DEI CIRCOLI (ARTT. 11 E 12 L.R. n. 7/1991)

Per l'annualità 2026, per il funzionamento e lo svolgimento delle attività delle Federazioni dei Circoli, sono stanziati risorse per un ammontare complessivo pari € **110.000,00**, **sul capitolo SC05.1068**, che saranno ripartite secondo le seguenti modalità:

- a. 51.492,00 € in favore della Federazione delle Associazioni Sarde in Italia (FASI);
- b. 58.508,00 € in favore delle Federazioni argentina, svizzera e tedesca, suddivise secondo i seguenti criteri:
  - indice costo della vita nazionale (75%);
  - distanza dall'Italia (25%).

Per la definizione dei criteri e relative fonti alle quali si farà riferimento, si rimanda a quanto già stabilito per i Circoli nel paragrafo 5.1. SPESE DI FUNZIONAMENTO E ATTIVITA'. CIRCOLI SARDI NEL MONDO.

Come stabilito nel Piano Triennale 2026 - 2028, la spendita delle risorse dovrà essere maggiormente orientata allo svolgimento di attività e meno per la copertura delle spese di funzionamento. Per tale ragione, si stabilisce che ogni Federazione dovrà **obbligatoriamente** destinare una quota minima di risorse concesse ai sensi del presente paragrafo, che anche per il 2026 è pari ad almeno il 60% dell'ammontare complessivo del contributo annuale concesso, **unicamente** per favorire il coordinamento delle attività dei circoli nei rispettivi territori nazionali, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 7/1991 e, segnatamente, per:

- fornire ai Circoli assistenza giuridica-amministrativa;
- promuovere iniziative di interesse generale per i circoli;
- esprimere pareri sui problemi culturali e politici che riguardano l'emigrazione nei rispettivi territori nazionali.

La rimanente quota di risorse, pari al 40% del contributo concesso, potrà essere, invece, destinata anche per le spese di funzionamento di cui all'art.7 della L.R. n. 7/1991. Sarà cura del competente ufficio dell'Amministrazione regionale provvedere a comunicare a ciascuna Federazione la quota di risorse da destinare obbligatoriamente alla realizzazione delle attività di cui al presente paragrafo.

---

##### 5.4.1. CIRCOLI SENZA FEDERAZIONI

Per le attività dei Consultori che operano in Stati nei quali non operano Federazioni riconosciute, sono stanziati risorse per un ammontare complessivo pari a € 22.000,00 sul capitolo di spesa SC05.1068. Il contributo è concesso **unicamente** per lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- a) coordinamento dei circoli;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

- b) presenza alle riunioni dei direttivi;
- c) promozione di iniziative di interesse generale dei Circoli preventivamente concordate con l'Amministrazione regionale.

La ripartizione di tali risorse tra i Consultori sarà operata secondo i seguenti criteri:

- indice costo della vita nazionale (65%);
- tasso di inflazione (10%);
- distanza dall'Italia (25%).

Per la definizione dei criteri e relative fonti alle quali si farà riferimento, si rimanda a quanto già stabilito per i Circoli nel paragrafo 5.1.2 Spese di funzionamento e attività circoli sardi nel mondo.

Il contributo è concesso al Consultore senza federazione per il tramite del Circolo al quale aderisce e a condizione che siano stati regolarmente rendicontati tutti i contributi erogati negli anni precedenti.

Tali risorse trovano copertura nel capitolo di spesa SC05.1068.

---

#### 5.5. ASSOCIAZIONI DI TUTELA E LORO FEDERAZIONE (ARTT. 8 E 9 L.R. n. 7/1991)

Per il funzionamento e lo svolgimento delle attività delle Associazioni di tutela presenti nella Consulta regionale dell'emigrazione sono complessivamente stanziati risorse pari a € 55.000,00, che trovano copertura nel capitolo SC05.1068, così ripartite:

1. € 50.000,00 a favore delle quattro Associazioni di Tutela operative in Sardegna (art. 8 L.R. n. 7/1991);
2. € 5.000,00 a favore della Federazione delle Associazioni di Tutela (FAES) per l'attività e i compiti previsti dall'art. 9 della L.R. n. 7/1991.

---

#### 5.6. REQUISITI GENERALI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Le risorse sono assegnate ai beneficiari che rispettino i seguenti requisiti:

- svolgere attività e iniziative in linea con le indicazioni del Piano Triennale e del Programma Annuale approvato dalla Giunta regionale;
- attenersi alla disciplina della L.R. n. 7/1991 sull'Emigrazione e relative norme di attuazione;
- osservare le regole statutarie;
- rispettare le scadenze dei mandati e rinnovo delle cariche statutarie;
- comunicare tempestivamente all'Amministrazione eventuali modifiche riguardanti l'anagrafica dei componenti il Direttivo e altri Organi societari;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SÙ TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

- non avere contenziosi e contestazioni sull'operato degli Organi statutari;
- essere in regola con gli adempimenti contabili e non avere contenziosi in essere con l'Amministrazione regionale;
- non avere posizioni debitorie nei confronti dell'Amministrazione, anche accertate negli anni precedenti;
- trasmissione da parte del Legale rappresentante del Circolo di una dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante la titolarità del conto corrente e relative coordinate bancarie sul quale dovrà essere trasferito il contributo concesso.

**Gli organi direttivi delle Associazioni hanno, inoltre, l'obbligo di:**

- comunicare all'indirizzo di posta [lav.emigrazione@regione.sardegna.it](mailto:lav.emigrazione@regione.sardegna.it) eventuali modifiche dei dati del proprio Circolo/Federazione/Associazione di tutela;
- provvedere all'aggiornamento dei dati del proprio Circolo/Federazione/Associazione di tutela anche nei Portali di comunicazione della Regione Sardegna dedicati all'Emigrazione, secondo le disposizioni comunicate dai competenti uffici dell'Amministrazione regionale, nonché implementare, dove richiesto, i medesimi portali di comunicazione con articoli, locandine, foto e filmati attestanti gli eventi.

L'omessa comunicazione o il mancato aggiornamento potrà comportare la sospensione dei contributi concessi e, nei casi più gravi, la revoca degli stessi o la mancata concessione.

---

#### 5.6.1. REQUISITI SPECIFICI PER I CIRCOLI

Nel riparto delle risorse ai circoli sono richiesti ulteriori requisiti specifici:

- a) essere stati formalmente riconosciuti dalla Regione Autonoma della Sardegna alla data di adozione del presente Programma;
- b) svolgere attività e servizi ai soci e alla comunità sarda residente nel territorio di riferimento.

---

#### 5.7. ANTICIPAZIONI E RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'erogazione di tutti i contributi di cui ai precedenti paragrafi, conformemente a quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, della L.R. n. 7 del 15.1.1991, è subordinata alla presentazione da parte dei Circoli/Associazioni/Federazioni del modello C.F/1 "Richiesta contributi per l'anno 2026".

Al fine di assicurare il rispetto delle indicazioni fornite dai competenti uffici finanziari dell'amministrazione regionale (Circolare n. 4 - prot. 31085 del 10/07/2024, avente ad oggetto: "Indicazioni sulla corretta contabilizzazione dei contributi a rendicontazione secondo le disposizioni e i principi del D.Lgs. n. 118/2011"), necessari ad assicurare una più armoniosa gestione finanziaria, i contributi di cui al presente



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Programma annuale, in deroga a quanto previsto nel DPGR 191/1991, potranno essere erogati anche nella misura del 100% del contributo concesso. I contributi, salvo espresse e preventive autorizzazioni concesse dai competenti uffici dell'Assessorato del lavoro, dovranno essere spesi entro il 31/12/2026 e rendicontati entro il 30/03/2027.

In virtù di quanto disposto nell'articolo 10 del DPGR 191/1991 non potrà essere concesso alcun contributo per l'anno in corso se non sono stati rendicontati tutti i contributi concessi precedentemente.

Fermo restando quanto previsto nei precedenti paragrafi (5.1 per i Circoli, 5.2 per le Federazioni, 5.2.2 per i Circoli senza Federazione e 5.3 per le Associazioni di tutela) e ai quali, pertanto si rimanda, in relazione al contributo concesso per le spese di funzionamento e per la realizzazione di attività sarà compito del beneficiario presentare in sede di rendicontazione delle spese, idoneo prospetto di ripartizione delle spese.

Il contributo annuale per le spese di funzionamento è riconosciuto fino al 90% delle spese documentate ai sensi della disciplina di attuazione della L.R. 7/91; il contributo per le spese di attività è riconosciuto nel limite del 75% delle spese documentate.

Le spese ritenute ammissibili per funzionamento, attività e progetti regionali, sostenute dai Circoli sardi in Italia e nel Mondo, dalle Associazioni di Tutela e dalle Federazione, nonché quelle per Congressi delle Federazioni e Associazioni di tutela e Circoli senza Federazione, dovranno essere rendicontate secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla L.R. 7/1991 e dal regolamento di attuazione DPGR 191/1991, nonché secondo quanto previsto dal Decreto Assessoriale n. 5 prot. 5320 del 03/07/2023 "L.R. 7/91. Nuovo atto di indirizzo interpretativo e applicativo. Disciplina per l'Attuazione del DPGR 191/1991 e sostituzione dei precedenti Decreti Assessoriali in materia".

Al fine di rendere l'azione amministrativa più efficiente e vicina alle esigenze dei soggetti attuatori, il Piano Annuale 2026 assume tra le sue priorità strategiche l'avvio di una riforma della normativa amministrativa che disciplina le modalità di rendicontazione dei contributi erogati ai Circoli, alle Federazioni e alle Associazioni di tutela. L'intervento normativo si rende necessario per superare le criticità burocratiche riscontrate negli anni precedenti, relative, a titolo di esempio, alle pezze giustificative, ai pagamenti in contanti e al riconoscimento costi per affitto/comodato d'uso e sede di proprietà.

Per dare attuazione a questa riforma, il presente Piano conferisce mandato formale agli Uffici Regionali competenti dell'Assessorato del Lavoro affinché provvedano alla redazione di una proposta di provvedimento organica. La proposta sarà sottoposta alla Consulta Regionale dell'Emigrazione per l'espressione del parere obbligatorio, garantendo così il coinvolgimento dei rappresentanti dei sardi nel mondo nella definizione delle nuove regole, e, quindi, portato all'attenzione dell'Assessore del Lavoro per l'adozione definitiva.

L'intero processo di riforma dovrà concludersi, con l'approvazione del nuovo schema di rendicontazione, entro e non oltre il 31 maggio 2026, al fine di rendere le nuove modalità operative già per l'esercizio finanziario in corso.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Le posizioni debitorie nei confronti dell'Amministrazione Regionale, accertate in sede di rendicontazione e/o dai controlli a campione, dovranno essere risolte con la restituzione delle somme, tramite accredito alla Tesoreria regionale, entro l'anno successivo all'accertamento, previa informativa inviata al competente Ufficio regionale ([lav.emigrazione@regione.sardegna.it](mailto:lav.emigrazione@regione.sardegna.it)), oppure tramite idonea compensazione.

---

## **6. CONSULTA REGIONALE EMIGRAZIONE (ART. 24 DELLA L.R. n. 7/1991)**

Ai sensi dell'art. 24 della L.R. 7/91, al fine di coordinare gli interventi della Regione a favore degli emigrati e delle Comunità dei sardi all'estero ed in Italia, con DGR 18-28 del 19.06.2024 (DPGR 82 del 02.07.2024) e 33-21 del 11.09.2024, è stata istituita la Consulta regionale per l'emigrazione. La Consulta esercita i compiti previsti dall'art.24 della LR 7/1991.

Per la partecipazione alle sedute della Consulta e dei relativi Comitati di Presidenza (artt. 30 e 31), che potranno svolgersi anche in modalità videoconferenza, non sono riconosciuti diarie e gettoni di presenza. È unicamente ammesso il rimborso delle spese di vitto, alloggio e viaggio per la partecipazione alle sole riunioni in presenza, nei limiti delle risorse stanziare per l'anno 2026, pari a € 12.000,00 a valere sul capitolo SC05.1101.

---

## **7. ANNO DELL'EMIGRAZIONE SARDA IN GERMANIA**

Il presente Piano Annuale individua formalmente il 2026 quale "Anno dell'Emigrazione Sarda in Germania", e per tale motivo la presente sezione fornisce la programmazione delle attività che saranno realizzate. In questo quadro, la Regione si impegna a promuovere un progetto d'eccellenza a supporto del costituendo Coordinamento Giovani Sardi in Germania, fornendo le risorse e gli strumenti necessari per strutturare questa nuova realtà e favorire il protagonismo delle nuove generazioni nei processi decisionali dell'associazionismo.

Parallelamente, saranno attuate iniziative di sensibilizzazione volte a promuovere una maggiore consapevolezza del ruolo dell'emigrazione sarda, analizzandone l'impatto tanto nel contesto socioculturale tedesco quanto in quello isolano. Tali azioni non si limiteranno ai grandi centri, ma cercheranno un raccordo diretto con gli Enti Locali della Sardegna dai quali storicamente ha avuto origine il maggior flusso migratorio verso la Germania. L'obiettivo è creare un ponte istituzionale tra le amministrazioni comunali d'origine e le comunità dei sardi all'estero, favorendo scambi culturali, progetti di memoria condivisa e opportunità di sviluppo che coinvolgano attivamente i territori di partenza e di approdo.

Risorse: 80.000€ stanziare sul capitolo di spesa SC05.1068 di cui circa la metà per la realizzazione di un progetto interamente gestito dal Coordinamento Giovani (come avvenuto nel 2025 per Argentina)

I competenti uffici regionali cureranno direttamente la predisposizione e successiva realizzazione delle necessarie attività progettuali, anche avvalendosi della collaborazione della Federazione Germania e



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

dell'Associazioni di tutela. Tali risorse trovano copertura sul capitolo di spesa SC05.1068.

---

## 7.1 PROGETTO ANDALAS (COORDINAMENTO GIOVANI DELLA FEDERAZIONE DEI CIRCOLI SARDI IN GERMANIA)

Nel corso del 2026, su iniziativa del Coordinamento Giovani della Federazione dei Circoli sardi in Germania, sarà realizzato il progetto Andalus, progetto che intende unire memoria, identità e futuro. Attraverso la creatività, il dialogo interculturale e la partecipazione attiva, i giovani sardi e discendenti dell'emigrazione in Germania potranno riscoprire le proprie radici e (ri)avvicinarsi al territorio regionale, contribuendo con il loro entusiasmo, le loro competenze e i loro valori alla crescita della Sardegna. Il progetto si articolerà in tre azioni complementari che uniscono arte, rete e teatro, e in un evento finale di restituzione in Sardegna. Insieme, queste azioni mirano a costruire un ponte duraturo tra la diaspora sarda e l'isola, valorizzando la memoria, la creatività e l'impegno dei giovani come motori di rinascita culturale e civile.

Sono obiettivi generali del progetto Andalus:

- (Ri)avvicinare i giovani sardi emigrati e i discendenti sardi alle radici culturali e identitarie;
- Favorire scambi creativi e professionali tra la Sardegna e la diaspora giovanile;
- Promuovere la Sardegna come laboratorio di innovazione culturale e sostenibile;
- Valorizzare l'eredità degli emigrati e la trasmissione intergenerazionale dell'amore per l'isola;
- Stimolare il protagonismo giovanile nella promozione e nello sviluppo della Sardegna.

Per la realizzazione di tale progetto è previsto un contributo pari € 40.000. Tali risorse trovano copertura nel capitolo di spesa SC05.1068.

---

## 7.2 ORGANIZZAZIONE DI LAVORI E INCONTRI IN GERMANIA E IN SARDEGNA

La Regione Autonoma della Sardegna promuove per l'annualità 2026 uno specifico programma di iniziative finalizzato a celebrare e onorare la memoria storica dell'emigrazione sarda in Germania. L'obiettivo primario è duplice: da un lato, valorizzare il significativo contributo apportato dalla comunità sarda allo sviluppo culturale e sociale del tessuto tedesco; dall'altro, consolidare in modo tangibile i legami identitari e relazionali tra l'Isola e i territori di accoglienza. Tali interazioni culturali costituiscono un inestimabile patrimonio immateriale che l'Amministrazione regionale intende attivamente tutelare e tramandare alle nuove generazioni, favorendo al contempo una più profonda comprensione delle storiche dinamiche migratorie.

Il programma si articolerà in due azioni principali, di cui una in Germania e una in Sardegna.

In Germania, si prevede la realizzazione di un progetto che valorizza il legame storico tra la Sardegna e le comunità sarde emigrate in Germania, in particolare nelle aree minerarie, mettendo al centro le storie delle persone e il ruolo spesso invisibile delle donne, per il quale sono stanziati risorse per un totale pari a 20.000 euro.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Il progetto sarà realizzato con diverse fasi: una prima fase che prevede la raccolta e digitalizzazione di testimonianze (interviste, fotografie, documenti) per creare un archivio digitale condiviso. Da questo materiale nascerà una mostra multimediale itinerante, presentata prima in Germania e poi in Sardegna, accompagnata da materiali didattici e laboratori per le scuole. L'obiettivo è rafforzare la collaborazione tra Sardegna e Germania, trasmettere la memoria alle nuove generazioni e creare un format riutilizzabile nel tempo.

In Sardegna, invece, saranno realizzati una serie di incontri, spazi di testimonianza e attività culturali. Al fine di garantire la massima aderenza possibile, le tematiche cardine delle iniziative saranno individuate in stretta sinergia con i Circoli sardi operanti in Germania. Questa co-progettazione permetterà di costruire un ponte ideale, mettendo in luce le storie e le radici comuni di chi ha vissuto in prima persona l'esperienza migratoria.

Per la copertura finanziaria delle attività in Sardegna è previsto uno stanziamento complessivo pari a 20.000,00 €, le cui risorse trovano capienza a valere sul capitolo di spesa SC05.1068 del bilancio regionale. La predisposizione, il coordinamento e la diretta esecuzione delle necessarie fasi progettuali e attuative faranno capo ai competenti uffici regionali. Per la realizzazione delle attività, l'Amministrazione si avvarrà della strategica collaborazione della Federazione dei Circoli Sardi in Germania e dell'Associazione di tutela degli emigrati CREI ACLI.

---

## **8. PROGETTI REGIONALI (ART. 19 L.R. n. 7/1991)**

Ai sensi della L.R. 7/1991, la Regione Sardegna cura la predisposizione di iniziative a titolarità regionale, per la cui successiva realizzazione può avvalersi anche del supporto dei circoli, delle federazioni e delle associazioni di tutela degli emigrati.

---

### **8.1. PROGETTI REGIONALI GIA' FINANZIATI E IN CORSO DI REALIZZAZIONE (*in allegato*)**

In allegato sono riportati gli elenchi dei seguenti Progetti Regionali:

- Tabella 1: Avviso 2024 - Progetti finalizzati al rafforzamento e alla valorizzazione dell'identità e della conoscenza della cultura sarda presso, in particolare le giovani generazioni in Italia e all'estero (Deliberazione della Giunta Regionale n. 4/35 del 15.02.2024;
- Tabella 2: Progetti a regia regionale.

---

### **8.2. PROGETTI REGIONALI DA AVVIARE NEL 2026: COSTITUZIONE/RAFFORZAMENTO DEI COORDINAMENTI GIOVANI. SARDEGNA GIOVANE 2.0**

Nel rispetto delle indicazioni fornite dal Piano Triennale e di quelle emerse a seguito della Convention dei



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Giovani sardi in Italia e nel Mondo, tenutasi ad Alghero nel mese di ottobre 2025, si intende ulteriormente proseguire l'iniziativa regionale finalizzata a promuovere un maggior coinvolgimento, attivo e consapevole, dei giovani sardi nella gestione delle realtà associative.

Si intende, quindi, sia continuare a rafforzare quelle progettualità che mirano ad assicurare la sostenibilità e il ricambio generazionale delle associazioni di emigrati sardi, sia avviarne di nuove con l'intento di assicurare un maggior coinvolgimento della "seconda e terza generazione" di emigrati e una maggiore valorizzazione delle loro competenze e della loro identità sarda, si intende offrire una rete di supporto e opportunità, costituendo o potenziando i Coordinamenti Giovani come motore di innovazione, conservazione culturale e connessione con la Sardegna.

Per il perseguimento di tale finalità saranno realizzate diverse attività a regia da parte dell'amministrazione regionale con l'obiettivo per il 2026 di creare un Coordinamento Giovani in almeno l'80% delle nazioni in cui sono presenti almeno 2 Circoli. Al fine di non escludere le realtà territoriali numericamente più ridotte e garantire la massima partecipazione, sarà altresì prevista la possibilità per i Paesi in cui è presente un solo Circolo di associarsi ad altri Paesi rispetto ai quali esista una contiguità geografica o una specifica affinità, dando vita a Coordinamenti Transnazionali.

A tal fine, l'Amministrazione regionale prevede di istituire un procedimento che consentirà di assicurare un riconoscimento formale ai Coordinamenti Giovani, siano essi nazionali o transnazionali. I Coordinamenti giovanili potranno in tal modo essere in grado di accedere dal 2027 a specifici supporti regionali e a un budget specifico per le loro iniziative."

▪ **Supporto Strategico per i Coordinamenti dei Giovani Emigrati Sardi**

Il progetto mira a potenziare la base sociale e l'efficacia operativa dei Coordinamenti dei Giovani Emigrati Sardi, sia in Italia che nel Mondo, concentrandosi sulla fornitura di strumenti pratici e formazione specialistica per i leader e i membri attivi dei Coordinamenti. L'obiettivo è trasformare queste reti in organizzazioni più resilienti, inclusive e capaci di generare impatto.

Il progetto intende:

- ✓ rafforzare le competenze di leadership e pianificazione strategica.
- ✓ fornire una formazione sulle tecniche di raccolta fondi e diversificazione delle fonti di finanziamento.
- ✓ favorire lo sviluppo di strategie per ampliare la visibilità e l'acquisizione di nuovi membri tramite canali digitali.

Le attività formative si svolgeranno tramite incontri online interattivi. La programmazione degli incontri on line sarà strutturata per tenere in considerazione i diversi fusi orari globali, massimizzando l'accessibilità. Inoltre, tutti i contenuti saranno registrati e resi liberamente consultabili per garantire la fruizione a distanza e in differita.

L'intera attività sarà realizzata da un qualificato operatore economico individuato con procedura ad evidenza



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

pubblica. Per la realizzazione di tale attività, è data facoltà ai competenti uffici regionali di avvalersi della collaborazione delle Associazioni di Tutela e/o delle Federazioni nazionali.

Per tale attività è previsto uno stanziamento pari a € 15.000,00 sul capitolo SC05.1068.

▪ **Programma Sardegna Mondo Giovane: Percorsi di Scambio e Formazione per una nuova emigrazione e di rientro**

Obiettivo generale del progetto è quello di rafforzare l'identità culturale e l'interconnessione economica e sociale tra la Sardegna e le sue comunità nel mondo, attraverso la promozione della mobilità bidirezionale dei giovani sardi residenti e dei giovani di origine sarda all'estero.

Si intendono, quindi, finanziare borse che permettano a giovani sardi che vivono fuori dall'Isola di trascorrere un periodo di studio/lavoro in Sardegna, e viceversa a giovani sardi che vivono in Sardegna di trascorrere un periodo di studio/lavoro presso i Circoli sardi in Italia e nel Mondo.

Sono obiettivi specifici:

- Valorizzare il patrimonio culturale e identitario sardo attraverso esperienze dirette.
- Facilitare l'acquisizione di competenze professionali e relazionali, spendibili in Sardegna e all'estero.
- Creare una rete stabile di giovani "ambasciatori" sardi nel mondo.
- Promuovere il dialogo intergenerazionale all'interno dei Circoli sardi e tra questi e l'Isola.

Il programma si articolerà in due Azioni principali:

**Azione "Radici e Mondo": Mobilità in Uscita (Giovani Sardi in Sardegna verso l'Estero)**

Destinatari: Giovani residenti in Sardegna (18-30 anni), disoccupati, inoccupati, universitari o neolaureati/neodiplomati.

Durata: 3 mesi

Tirocinio/Affiancamento presso i Circoli sardi all'estero, partecipazione attiva alla vita e alle iniziative del Circolo, con l'obiettivo di portare innovazione e nuove competenze.

Partenariato: Circoli sardi in Italia e nel Mondo riconosciuti dalla Regione Sardegna.

Numero destinatari: 6 (2 tirocini verso Circoli extra UE; 2 tirocini verso Circoli UE; 2 tirocini verso Circoli in Italia).

**Azione "Radici e Mondo": Mobilità in Ingresso (Giovani Emigrati Sardi verso la Sardegna)**

Destinatari: Giovani iscritti da almeno un anno ad un Circolo sardo (18-30 anni)

Durata: 3 mesi.

Tirocinio/Affiancamento presso Regione Sardegna o Associazione di Tutela



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Numero destinatari: 6 (2 da Circoli extra UE; 2 da Circoli UE; 2 da Circoli in Italia).

Per lo svolgimento delle due azioni del Programma Sardegna Mondo Giovane: Percorsi di Scambio e Formazione per una nuova emigrazione e di rientro è previsto uno stanziamento pari a 50.400,00 €. Sul capitolo di spesa SC05.1068 Per la realizzazione di tale attività, è data facoltà ai competenti uffici regionali di avvalersi della collaborazione delle Associazioni di Tutela e/o delle Federazioni nazionali.

▪ **Convention Globale dei Coordinamenti Giovani Sardi**

Nel 2026 sarà promossa la prima **Convention** Globale dei **Coordinamenti** Giovani Sardi, volto a riunire i rappresentanti delle nuove generazioni. L'azione si configura non come un evento isolato, ma come l'avvio di un appuntamento annuale itinerante che potrà aver luogo in Sardegna o in un Paese ospitante, con l'obiettivo di consolidare una rete globale di giovani emigrati.

Nello specifico, la Convention si prefigge di:

- offrire uno spazio strutturato di confronto e formazione per i giovani delegati, finalizzato allo scambio di buone pratiche gestionali e alla definizione di nuove strategie di coinvolgimento per la "nuova mobilità" sarda.
- creare un laboratorio di Co-progettazione, dove i giovani possano elaborare proposte concrete da sottoporre alla Cabina di Regia regionale in materia di lavoro, innovazione, lingua e internazionalizzazione.
- rafforzare il senso di appartenenza alla comunità sarda attraverso la contaminazione tra le esperienze maturate nei diversi contesti geografici, favorendo la nascita di progetti transnazionali che vedano i giovani sardi come protagonisti dello sviluppo economico e culturale dell'Isola nel mondo.

Per la realizzazione della Convention è previsto uno stanziamento pari a 30.000,00 €, a valere sul SC05.1068. Lo stanziamento è finalizzato ad assicurare la presenza dei partecipanti (spese di viaggio, vitto e alloggio) e l'organizzazione/gestione dei lavori. Per la realizzazione di tale attività, è data facoltà ai competenti uffici regionali di avvalersi della collaborazione delle Associazioni di Tutela

- **Creazione di una piattaforma digitale (Network Globale Giovani Sardi nel sito sardegnamondo) per connettere tutti i Coordinamenti e mettere a loro disposizione un servizio di supporto (rinvio al paragrafo 10)**

---

## 9. ALTRE ATTIVITÀ 2026

### Censimento della Rete dei Circoli sardi

Al fine di garantire una programmazione delle risorse basata su dati oggettivi, attuali e certificati, la Regione Sardegna avvierà nel corso dell'annualità 2026 un'attività di censimento e mappatura integrale di tutti i Circoli dei Sardi, delle Federazioni e delle Associazioni di tutela riconosciute. Tale azione è finalizzata a



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

fornire un quadro analitico e dettagliato della struttura associativa, necessario per calibrare i futuri interventi e verificare l'effettiva vitalità delle realtà presenti sul territorio nazionale e internazionale.

L'attività di censimento riguarderà, per ogni singolo soggetto, i seguenti ambiti informativi:

- anagrafica dei Soci, con numero complessivo degli iscritti e loro suddivisione per genere, fasce d'età, professione;
- organi direttivi, con composizione dei Consigli Direttivi, con particolare attenzione alla rappresentanza di genere e generazionale;
- presenza formale di un Coordinamento Giovani, numero di soci under 35 e ruolo da essi ricoperto all'interno dell'associazione;
- indicazione della sede sociale, tipologia di possesso (proprietà del Circolo, locazione o comodato d'uso gratuito) e stato delle infrastrutture.

Per garantire la massima imparzialità, accuratezza e professionalità nella raccolta ed elaborazione dei dati, l'attività sarà affidata a un operatore specializzato indipendente, selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica. L'operatore agirà in stretto coordinamento con gli uffici regionali, assicurando la tutela della privacy e la validazione rigorosa dei risultati ottenuti.

La partecipazione al censimento non è facoltativa. La puntuale trasmissione dei dati e la collaborazione con il soggetto incaricato costituiscono obbligo formale per tutti i Circoli e le Federazioni che beneficiano o intendano beneficiare di risorse regionali. Il mancato adempimento o la trasmissione di dati incompleti/non veritieri potrà comportare la revoca immediata dei contributi già concessi per l'annualità in corso e/o l'impossibilità di accedere a nuovi contributi regionali fino a regolarizzazione della propria posizione.

I risultati del censimento confluiranno in uno strumento gestionale che permetterà alla Regione di orientare i finanziamenti verso le realtà più attive, di supportare i processi di ricambio generazionale laddove siano assenti e di ottimizzare l'uso delle proprie risorse.

Le risorse per la realizzazione di tale attività sono pari ad € 21.922,00 e trovano copertura sul capitolo di spesa SC05.1068. Per l'individuazione del soggetto affidatario incaricato di realizzare tale attività è data facoltà ai competenti uffici regionali di avvalersi della collaborazione delle Associazioni di Tutela.

### **Programma di Capacity Building dei Dirigenti dei Circoli**

Nel quadro della nuova governance regionale, il Piano 2026 promuove un intervento di formazione rivolto ai componenti dei Consigli Direttivi dei Circoli e delle Federazioni. L'obiettivo strategico è fornire ai dirigenti le competenze tecniche necessarie per governare il cambiamento, trasformando gradualmente i Circoli in soggetti capaci di esercitare una funzione economica, progettuale e promozionale maggiormente a supporto dell'Isola. Il percorso formativo sarà articolato in moduli specialistici, affidati a esperti del settore e/o a accademici, focalizzati su tre pilastri:

- fundraising e sostenibilità finanziaria: tecniche di reperimento di risorse extra-regionali, accesso ai



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

bandi europei e internazionali, sponsorizzazioni private e strategie di partenariato pubblico-privato;

- Project Management e rendicontazione: strumenti di pianificazione, gestione del ciclo del progetto (PCM) e monitoraggio dei risultati;
- marketing culturale e marketing del territorio.

La formazione sarà erogata in modalità ibrida (webinar sincroni, piattaforme di e-learning e workshop in presenza), al fine di assicurare la più ampia partecipazione.

L'azione mira a innescare un processo di evoluzione dei Circoli, affinché questi possano agire in maniera più autonoma e sinergica anche con le istituzioni e altri soggetti del loro territorio, riducendo così la dipendenza esclusiva dai contributi regionali e favorendo la loro autonomia finanziaria attraverso la capacità di attrarre capitali nei territori di residenza.

Per garantire la massima imparzialità e professionalità, l'attività sarà affidata a un operatore specializzato indipendente, selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica. L'operatore agirà in stretto coordinamento con gli uffici regionali. Le risorse per la realizzazione di tale attività sono pari ad € 15.000,00 e trovano copertura sul capitolo di spesa SC05.1068. Per l'individuazione del soggetto affidatario incaricato di realizzare tale attività è data facoltà ai competenti uffici regionali di avvalersi della collaborazione delle Associazioni di Tutela.

---

## 9.1 AVVISO PUBBLICO PER PROGETTI STRATEGICI DI RETE

Al fine di rafforzare l'impatto degli interventi a favore dell'emigrazione sarda attraverso azioni su larga scala, capaci di generare più ampie ricadute, l'Assessorato del Lavoro promuoverà la pubblicazione di un Avviso pubblico per progetti di rilevanza strategica. Per garantire, pertanto, una maggiore ricaduta territoriale e una gestione strutturata degli interventi, l'Avviso sarà rivolto esclusivamente a Federazioni Nazionali e Associazioni di Tutela.

La scelta risponde all'esigenza di superare la frammentazione degli interventi, privilegiando soggetti in grado di agire come moltiplicatori di risorse e di connettere capillarmente le diverse realtà dell'emigrazione. È comunque fatto obbligo ai soggetti beneficiari (Federazioni/Associazioni) garantire il coinvolgimento operativo dei Circoli locali nella fase di attuazione.

Le risorse disponibili sono pari a € 60.000,00, per finanziare 3 progetti di importo pari a € 20.000,00

In considerazione della finalità sopra specificate, nell'Avviso, tra i criteri di valutazione prioritari, dovranno essere previsti: ampiezza del network (numero di territori o circoli coinvolti nelle azioni progettuali) e sostenibilità e impatto (capacità del progetto di generare benefici duraturi per la comunità sarda emigrata). Costituiranno una premialità il coinvolgimento dei giovani e donne e l'assicurare un adeguato cofinanziamento.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

---

## 10. COMUNICAZIONE (EVOLUZIONE E MANUTENZIONE PORTALI E SISTEMI INFORMATIVI)

Facendo seguito alle pregresse interlocuzioni di approfondimento e valutazione preliminare di fattibilità intercorse con Sardegna IT, l'Assessorato del lavoro ha formalmente incaricato l'ente in house per la realizzazione di attività di implementazione di nuovi spazi e pagine e per la complessiva rivisitazione e innovazione del sito web Sardegna Mondo [www.sardegnamondo.it](http://www.sardegnamondo.it).

Gli interventi progettuali richiesti sono necessari a soddisfare gli obiettivi ed esigenze seguenti:

- migliorare l'usabilità e la navigazione per i visitatori;
- aggiornare il design e l'estetica;
- ottimizzare il sito per i dispositivi mobili (responsive design);
- migliorare le performance in termini di velocità di caricamento e sicurezza;
- implementare nuove funzionalità;
- migliorare la visibilità sui motori di ricerca (Search Engine Optimization - SEO).

Per il fine sono considerate le seguenti attività e i servizi:

- implementazione nuovi spazi e pagine e complessiva rivisitazione e innovazione del sito web Sardegna Mondo secondo modello siti RAS e rispondenza agli standard AgID;
- gestione ordinaria e del supporto tecnico sui CMS e dell'assistenza e per ulteriori possibili sviluppi evolutivi dei siti, potenziamento dei servizi, spese accessorie gestione e funzionamento.

Nel corso del 2026 sarà avviata un'ulteriore iniziativa per lo sviluppo e l'implementazione del Network Globale Giovani Sardi, una ulteriore sezione all'interno del portale SardegnaMondo. La piattaforma avrà l'obiettivo di centralizzare e connettere i diversi Coordinamenti dei giovani sardi residenti all'estero, abbattendo le barriere geografiche. Oltre a fungere da hub di networking, il portale offrirà servizi a valore aggiunto, tra cui un programma strutturato di mentorship e supporto professionale, volto a facilitare lo scambio di competenze tra generazioni e la crescita professionale dei talenti sardi nel mondo.

Le attività, ad integrazione dell'incarico già conferito (Determina a contrarre n.4868, protocollo n.61442, del 24.09.2025) troveranno copertura nei capitoli SC09.4258, Spese Servizio web hosting del sito Sardegna Immigrazione e del sito Sardegna Mondo, e SC09.4257 Spese per garantire l'informazione agli immigrati e agli emigrati.

---

## 11. INTERVENTI STRAORDINARI DI ASSISTENZA E SOLIDARIETÀ (art. 15 L.R. N. 7/1991)

Al fine di fornire un supporto ai sardi che versano in gravi difficoltà, tramite sussidi e contributi a lavoratori emigrati e loro familiari che si trovino in particolari e oggettivi stati di indigenza, in conseguenza di situazioni eccezionali o eventi straordinari di particolare gravità, sono stanziati risorse complessive per € 18.500,00 di



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

cui € 3.500,00 nel capitolo SC05.1091 e € 15.000,00 nel capitolo SC05.1093. Le risorse saranno erogate nel rispetto di quanto previsto nel DPGR 27 agosto 1991, n. 191.

---

## **12. ATTIVITÀ DI VERIFICA AMMINISTRATIVA CONTABILE**

In adempimento alle norme sulla trasparenza e all'anticorruzione, nel corso del 2026 proseguirà l'attività di verifica amministrativa e contabile anche attraverso controlli a campione in loco a cura del personale della Regione. Nel corso del corrente anno, l'attività di verifica sarà estesa a tutti i circoli. L'universo sarà suddiviso in tre lotti (uno dei circoli italiani, un altro dei circoli europei ed un terzo dei circoli extraeuropei). L'estrazione del campione sarà realizzata pubblicamente e con modalità che saranno meglio esplicitate nel documento di campionamento che sarà adottato dal competente Servizio. Nel caso di Circoli in cui la visita in loco risulti particolarmente gravosa, sarà possibile attivare anche forme di controllo a distanza o tramite affidamenti a terzi.

Per supportare il personale della Regione incaricato di effettuare le verifiche amministrative, in prosecuzione di quanto già avvenuto negli anni scorsi e in considerazione della specifica competenza maturata, si individua l'Istituto Fernando Santi (Associazione di tutela) quale soggetto incaricato a provvedere agli adempimenti di tipo organizzativo e logistico. Per tale attività di verifica in loco svolte dal personale del competente Servizio regionale sono previste risorse pari a € 15.000,00 a valere sul capitolo SC05.1098 per le attività.

---

## **13. RIENTRO EMIGRATI (ART. 20 L.R. N. 7/1991 - DPGR 27 AGOSTO 1991, N. 191, ART. 13)**

Al fine di supportare gli emigrati che intendano rientrare stabilmente nel territorio regionale, i Comuni sono autorizzati a corrispondere il rimborso delle spese di viaggio al lavoratore emigrato, ed alle eventuali persone a suo carico, che rientri in Sardegna dopo almeno un biennio di lavoro fuori dall'Isola, per occupare un posto di lavoro di dipendente od autonomo, o perché pensionato per invalidità o vecchiaia, o per comprovata infermità sua o di un componente del proprio nucleo familiare, o per morte di uno dei due coniugi, o perché il proprio coniuge, convivente in emigrazione, rientra trovandosi in una delle precedenti condizioni. Per l'erogazione del contributo, per il quale trovano integrale applicazione le disposizioni di cui alla L.R. n. 7/1991, art.20, e DPGR 191/1991, art. 13, è previsto uno stanziamento pari a € 50.000,00. Le risorse trovano copertura sul capitolo SC05.1088.

---

## **14. DISPOSIZIONI VARIE**

Ogni attività realizzata da Circoli, Federazioni e/o Associazioni con contributi previsti dal presente Programma Annuale Emigrazione 2026, potrà beneficiare della concessione del patrocinio non oneroso con il quale la Regione esprime la propria simbolica adesione e in essa dovrà comunque sempre, a pena di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

revoca del contributo concesso, essere presente il logo della Regione Sardegna. A titolo esemplificativo rientrano in tali attività:

- a) eventi quali manifestazioni, spettacoli, mostre, iniziative sportive nonché convegni, congressi, incontri;
- b) pubblicazioni a stampa, ad esclusione di qualsiasi materiale di natura commerciale destinato alla vendita;
- c) prodotti multimediali e digitali, esclusi quelli destinati alla commercializzazione, ivi inclusi siti web, applicazioni e piattaforme digitali;
- d) iniziative e scopo benefico e solidale;
- e) corsi, seminari, workshop aperti al pubblico.

Eventuali economie che dovessero maturare sui diversi capitoli di spesa potranno essere utilizzate per finanziare altri interventi previsti dal presente Programma annuale in favore dei Circoli/Federazioni/Associazioni.



---

**POSTA CERTIFICATA: Prot. n. 0006556 del 25/03/2026 - 13/19 Consiglio regionale per l'esame di competenza - Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 18.3.2026 concernente Piano triennale per l'emigrazione 2026-2028 e Programma annuale per l'emigrazione 2026. Legge regionale 15 gennaio 1991, n. 7 (L'emigrazione), art. 4. Indirizzi operativi in materia di esonero dalla prestazione di garanzie finanziarie.**

**Mittente:** presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it  
**Destinatari:** consiglioregionale@pec.crsardegna.it  
**Inviato il:** 25/03/2026 19.13.14  
**Posizione:** PEC istituzionale CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA/Posta in ingresso

---

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. 0006556 del 25/03/2026.

Il protocollo ha il seguente oggetto:  
13/19 Consiglio regionale per l'esame di competenza - Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 18.3.2026 concernente Piano triennale per l'emigrazione 2026-2028 e Programma annuale per l'emigrazione 2026. Legge regionale 15 gennaio 1991, n. 7 (L'emigrazione), art. 4. Indirizzi operativi in materia di esonero dalla prestazione di garanzie finanziarie.

In allegato al messaggio email è presente il seguente documento principale:  
26575328.pdf

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

26575328.pdf ( )  
DEL13-19.zip ( )  
Segnatura.xml ( )

